

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVI LEGISLATURA —————

N. 548

ATTO DEL GOVERNO

SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

Schema di decreto ministeriale concernente l'individuazione per l'anno 2013 delle iniziative a vantaggio dei consumatori da realizzare con le risorse disponibili del Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato

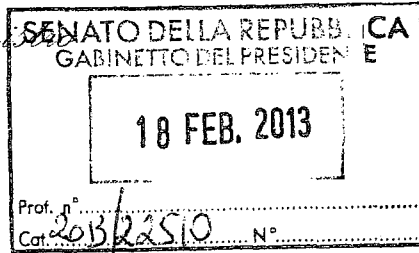
(Parere ai sensi dell'articolo 148 della legge 23 dicembre 2000, n. 388)

(Trasmesso alla Presidenza del Senato il 15 febbraio 2013)



Ministero dello Sviluppo Economico

Il Ministro



Ministero dello Sviluppo Economico
Uffici di diretta collaborazione del Ministro
Struttura: UDG
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0003029 - 15/02/2013 - USCITA

Caro Senato

sottopongo alla Sua attenzione, ai sensi dell'articolo 148 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, lo schema di decreto relativo alla individuazione delle iniziative a vantaggio dei consumatori per l'anno 2013 da finanziare attraverso le risorse attualmente disponibili, pari ad euro 17.836.524,14, del Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato.

E' urgente individuare la destinazione di tali risorse, in relazione alle forti attese da parte dei consumatori e delle associazioni che li rappresentano, nonché alla necessità di disporre di un tempo sufficiente per l'attuazione del provvedimento e per l'assunzione dei conseguenti impegni di spesa entro l'esercizio corrente.

Ai fini della prescritta acquisizione in merito del parere delle competenti Commissioni parlamentari allego, oltre allo schema del provvedimento, una sintetica relazione illustrativa dello stesso ed una breve relazione sulle iniziative realizzate a decorrere dal 2002 con gli analoghi finanziamenti disposti dai precedenti decreti ministeriali sottoposti a parere parlamentare.

Caro Senato

Corrado Passera
Corrado Passera

Sen. Renato Schifani
Presidente del Senato della Repubblica
Palazzo Madama
Roma



Ministero dello Sviluppo Economico

RELAZIONE

Schema di decreto ministeriale di ripartizione per l'anno 2013 delle previste disponibilità del "Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori", di cui all'art. 148 della legge 23 dicembre 2000, n. 388.

La legge 23 dicembre 2000, n. 388, concernente "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato", ha previsto all'art. 148, comma 1, che le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato siano destinate ad iniziative a vantaggio dei consumatori.

Con il comma 2 dello stesso articolo, come modificato dal decreto legge 1 ottobre 2001, n. 356, convertito con legge 30 novembre 2001, n. 418, si stabilisce che le entrate di cui al comma 1 del medesimo articolo possono essere riassegnate anche nell'esercizio successivo con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze ad un apposito Fondo iscritto nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico per essere destinate alle iniziative del suddetto comma 1, individuate di volta in volta con decreto del Ministro dello sviluppo economico, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti.

Questo Ministero ha richiesto al Ministero dell'economia e delle finanze la riassegnazione nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico al cap.1650 "Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori" dell'importo complessivo di euro 17.836.524,14, corrispondente alle sanzioni già acquisite al pertinente capitolo di entrata nel periodo 10 ottobre 2012 – 23 gennaio 2013.

La presente relazione illustra le linee di azione per iniziative a vantaggio dei consumatori, previste nello schema allegato di decreto ministeriale per l'anno 2013, cui destinare l'importo di € 17.836.524,14, così come individuato in sede di avvio del relativo procedimento, una volta che lo stesso sarà riassegnato sul capitolo 1650 dello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico e nei limiti delle somme effettivamente riassegnate.

Di seguito vengono sintetizzati i contenuti degli articoli dello schema di decreto ministeriale.

Articolo 1 – In tale articolo e nel relativo allegato A vengono sinteticamente individuate le iniziative a vantaggio dei consumatori il cui contenuto e le cui modalità attuative sono precisate negli articoli successivi, da realizzare con le risorse finanziarie affluite nel pertinente capitolo di entrata nel periodo nel periodo 10 ottobre 2012 – 23 gennaio 2013, per un importo complessivo pari a € 17.836.524,14, ed in corso di riassegnazione all'apposito Fondo.

Articolo 2 - Con il primo comma si assegna la somma di € 4.500.000,00 per la realizzazione di iniziative dirette a facilitare l'esercizio dei diritti dei consumatori e la conoscenza degli strumenti di tutela previste dal D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206, da realizzare con gruppi di associazioni iscritte nell'elenco di cui all'articolo 137 del D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206.

Con il secondo comma, confermando anche per questo aspetto i criteri fissati in occasione dell'ultima analoga ripartizione risalente al 2010, è prevista la misura del finanziamento per ogni intervento, con un minimo finanziabile di € 500.000,00 ed un massimo di € 1.500.000,00.

Con il terzo comma si demandano al Direttore generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica le determinazioni circa i criteri, i termini e le modalità di presentazione e selezione degli interventi presentati, nonché le modalità di erogazione delle somme, di rendicontazione e liquidazione delle spese, a seguito di verifica dell'efficacia degli interventi realizzati.

Articolo 3 - Con il primo comma si assegna la somma di € 1.800.000,00 per garantire il supporto e l'assistenza tecnica necessari alle attività del Ministero dello sviluppo economico e del Consiglio Nazionale dei consumatori e degli utenti (CNCU) finalizzate a promuovere i diritti e le opportunità per i consumatori concesse dalla legislazione nazionale e comunitaria.

A titolo esemplificativo e non esaustivo delle attività di tutela dei consumatori del Ministero e del CNCU per le quali deve essere assicurata tale supporto ed assistenza tecnica, sono indicati i seguenti ambiti di iniziativa:

- a) comunicazione ed informazione anche in tema di trasparenza dei prezzi e tariffe;
- b) esercizio dei poteri del Ministero dello sviluppo economico di cui all'articolo 144-bis del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206 (Codice del consumo) quale autorità competente, ai sensi del regolamento (CE) n. 2006/2004;
- c) interventi da realizzare ai sensi dell'articolo 8, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 2006/2004 e partecipazione alle iniziative dirette a promuovere la politica dei consumatori a livello europeo;
- d) controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori, con particolare riferimento alla sicurezza dei prodotti;

- e) diffusione e il potenziamento degli strumenti di composizione extragiudiziale delle controversie in materia di consumi, con particolare riferimento alle procedure di conciliazione bilaterali e alle relative attività di consulenza ed assistenza ai consumatori;
- f) incrementare il livello di conoscenza dei diritti dei consumatori, anche attraverso la realizzazione di programmi di educazione in ambito scolastico e di programmi di formazione per i quadri delle associazioni dei consumatori.

Con il secondo comma è previsto che, per l'acquisizione di tale supporto ed assistenza tecnica ai fini della realizzazione degli interventi di cui sopra, la Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica, anche sulla base delle indicazioni del C.N.C.U. relativamente alle iniziative di competenza del medesimo Consiglio, potrà stipulare una o più convenzioni con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (INVITALIA), organismo *in house* del Ministero, ovvero con autorità, enti ed organismi pubblici, ovvero con associazioni dei consumatori iscritte nell'elenco di cui all'articolo 137 del D.Lgs. 6 settembre 2005, con le quali disciplinare gli ambiti di collaborazione e definire il piano delle attività per la realizzazione degli interventi convenzionati, le modalità di liquidazione delle risorse e di rendicontazione delle spese sostenute.

Articolo 4 - Il comma 1 prevede l'assegnazione alle regioni della somma complessiva di € 10.000.000,00 per la realizzazione di interventi mirati all'informazione, all'educazione e all'assistenza a favore dei consumatori ed utenti, con particolare riferimento all'esercizio dei diritti e delle opportunità previste da disposizioni regionali, nazionali e comunitarie. La somma viene ripartita (si veda anche l'allegato B) secondo i seguenti parametri:

- 0,87 in base alla popolazione residente

- 0,13 in misura uguale tra tutte le regioni.

Sono in tal modo integralmente confermati i criteri di ripartizione adottati nell'ultima analoghe occasione (provvedimento di ripartizione per l'esercizio 2010), in adesione alla specifica richiesta formulata dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni nella seduta del 27 gennaio 2010, fissando al 13% la quota di finanziamento ripartita in misura uguale per ciascuna regione al fine di consentire alle Regioni più piccole un finanziamento minimo adeguato alla realizzazione di iniziative significative.

In attuazione dei commi 106-126 dell'art. 2 della legge 23 dicembre 2009, n.191 (legge finanziaria 2010), che disciplinano la revisione dell'ordinamento finanziario delle province di Trento e Bolzano e la regolazione dei loro rapporti finanziari con lo Stato, così come già disposto nella citata precedente ripartizione del 2010, non sono incluse in tale ripartizione le predette province autonome.

Con il secondo e terzo comma si demandano al Direttore generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica le determinazioni circa forme, modalità, tempi di realizzazione e rendicontazione delle iniziative, secondo i criteri generali ivi stabiliti.

Con il quarto comma, infine, si conferma la prescrizione già introdotta nel 2010 in attuazione all'ulteriore richiesta a suo tempo formulata dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni circa la riassegnazione dei fondi non richiesti o non utilizzati da parte di una singola Regione alle altre Regioni che abbiano positivamente ed efficacemente utilizzato gli analoghi fondi precedenti. Si rammenta che tale richiesta è stata accolta già a suo tempo solo nel suo aspetto sostanziale e per quanto possibile. Trattandosi, infatti, di stanziamenti di parte corrente, da impegnare entro l'esercizio di riferimento con l'individuazione delle singole regioni beneficiarie, non si ritiene possibile la diversa utilizzazione negli esercizi successivi di fondi che, per effetto di eventuale parziale revoca di tali impegni, risulterebbero, invece, definitivamente trasferiti all'economia. Sono state quindi individuate le modalità per consentirne l'impiego da parte della medesima regione a favore della quale tali fondi erano stati originariamente impegnati, con conseguente possibilità di utilizzare anche a favore delle altre Regioni nel medesimo esercizio, le somme disponibili in relazione alle minori somme conseguentemente impegnate a favore delle predette Regioni che hanno disponibilità di precedenti impegni non interamente utilizzati.

Articolo 5 - Con il primo comma la somma di € 1.536.524,14 è destinata a consentire un finanziamento integrativo del Fondo nazionale di Garanzia per il consumatore di pacchetto turistico di cui all'articolo 51 del Codice della normativa statale in tema di turismo, Allegato 1 al decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79, che ha sostituito l'analoga disposizione di cui all'abrogato articolo 100 del Codice del consumo (decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206), per far fronte alle richieste di rimborso da parte dei consumatori-turisti ancora non liquidate per carenza delle relative disponibilità finanziarie.

Con il secondo comma si prevede che la Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica trasferirà tale somma al Dipartimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri competente per la gestione del Fondo consumatore pacchetto turistico.

Si evidenzia al riguardo che già con il precedente DM 28 maggio 2010, all'articolo 8, si era già provveduto ad un primo rifinanziamento di tale fondo, solo recentemente attuato, per l'importo di 3.000.000 di euro, per far fronte alle numerosissime richieste di rimborso del consumatore turista ascrivibili per la maggior parte a danni da vacanza rovinata connessi al fallimento del tour operator "Todomodo". Ad un successivo rifinanziamento di tale fondo, per 883.207,26 euro (trasferimento poi ridotto ed attuato, per effetto di successive manovre di bilancio, per soli € 661.676,28 euro) si è provveduto con successivo DM 12 dicembre 2012.

Anche dopo tali interventi, tuttavia, restano da liquidare oltre seicento istanze di rimborso, per un importo superiore a 1 milione di euro, e sono in corso di esame ulteriori istanze, per un fabbisogno complessivo stimabile in oltre 1,6 milioni di euro. A tale fabbisogno non è possibile far fronte in tempi congrui in base alle limitate risorse derivanti dall'ordinario sistema di alimentazione del predetto fondo previsto dall'articolo 51, comma 2, del Codice del turismo (D.Lvo n. 79/2011). Il rifinanziamento del Fondo consumatore pacchetto turistico ora previsto nel provvedimento che si propone all'esame delle Commissioni parlamentari consentirebbe di liquidare immediatamente tutte le domande di rimborso già positivamente esaminate e, conseguentemente, accorcerebbe significativamente anche i tempi di liquidazione delle restanti domande.

Articolo 6 - Al primo comma è previsto che per la copertura della spesa complessiva pari a € 17.836.524,14 sarà utilizzato lo stanziamento, sul capitolo n. 1650 “Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall’Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori”.

Il secondo comma, al fine di evitare che siano assunti impegni in eccedenza alle somme effettivamente assegnate e disponibili su tale capitolo 1650, autorizza il Direttore generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica, a procedere gradualmente e secondo precise indicazioni di priorità all’impegno delle somme, all’adozione dei decreti attuativi e alla stipula delle convenzioni previste.

In tal modo il provvedimento che si propone, senza determinare alcun impegno privo di copertura finanziaria, formula la prevista ripartizione in termini sostanzialmente programmatori, che consentono un utilizzo tempestivo ed efficace delle risorse, man mano che le stesse saranno disponibili, secondo criteri e ordini di priorità verificati anche attraverso la prescritta procedura di consultazione delle Commissioni parlamentari. Ciò consente di evitare, invece, che, per risorse che eventualmente affluiscono in tutto o in parte nella seconda metà dell’anno, l’esigenza di provvedere al loro impegno entro la fine del medesimo esercizio per evitarne il trasferimento all’economia di bilancio, costringa poi a procedure di ripartizione e di impegno con termini troppo ristretti ed incompatibili con gli approfondimenti spesso indispensabili.



Ministero dello Sviluppo Economico

Schema di decreto ministeriale di ripartizione per l'anno 2013 delle previste disponibilità del "Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori", di cui all'art. 148 della legge 23 dicembre 2000, n. 388.

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

VISTA la legge 23 dicembre 2000, n. 388, concernente "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" e, in particolare, l'art. 148, comma 1, il quale ha previsto che le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato siano destinate ad iniziative a vantaggio dei consumatori;

VISTO, altresì, il testo vigente dell'articolo 148, comma 2, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, il quale stabilisce che le entrate di cui al comma 1 del medesimo articolo possono essere riassegnate anche nell'esercizio successivo con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze ad un apposito Fondo iscritto nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico per essere destinate alle iniziative del suddetto comma 1, individuate di volta in volta con decreto del Ministro dello sviluppo economico, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti;

VISTO il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, che ha fra l'altro istituito il Ministero dello sviluppo economico, subentrato nella predetta competenza prima del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato e poi del Ministero delle attività produttive, e l'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, nonché il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazioni nella legge 14 luglio 2008, n. 121, che sono ulteriormente intervenuti sull'assetto dei Ministeri;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197 recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico;

CONSIDERATO che nello stato di previsione della spesa del Ministero dello sviluppo economico è istituito il capitolo n. 1650, denominato "*Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori*";

VISTO la nota n. 20516 del 6 febbraio 2013 con cui è stata richiesta al Ministero dell'economia e delle finanze la riassegnazione al predetto capitolo 1650 della somma di euro 17.836.524,14, corrispondente alle sanzioni già acquisite all'entrata nel periodo 10 ottobre 2012 – 23 gennaio 2013 e tenuto conto che ulteriori riassegnazioni potranno essere richieste ed ottenute nel corso del medesimo esercizio;

RITENUTO opportuno individuare iniziative a vantaggio dei consumatori prioritarie ed immediatamente realizzabili a cui destinare il soprarichiamato importo di € 17.836.524,14, man mano che si renderà effettivamente disponibile;

SENTITE le Commissioni parlamentari competenti che hanno espresso il loro parere nella seduta del 2013 al Senato della Repubblica e nella seduta del 2013 alla Camera dei Deputati;

Decreta

Art. 1

1. Le risorse finanziarie che si renderanno disponibili per l'anno 2013 nel "*Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori*", nel limite dell'importo complessivo di € 17.836.524,14 di cui in premessa, sono destinate al finanziamento delle iniziative individuate nell'allegato A del presente decreto ed attuate con le modalità stabilite nei successivi articoli.

Art. 2

1. Al fine di facilitare l'esercizio dei diritti dei consumatori e la conoscenza delle opportunità e degli strumenti di tutela previsti dal D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 (Codice del consumo), e dalle altre disposizioni nazionali e comunitarie a tal fine applicabili è assegnata al Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione - Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica - la somma di € 4.500.000,00 da destinare alla attivazione di interventi da realizzare con gruppi di associazioni iscritte nell'elenco di cui all'articolo 137 del D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206, e con l'eventuale partecipazione di Comuni e Camere di commercio.
2. Ogni intervento deve essere riferito all'intero territorio nazionale e viene finanziato con un minimo di € 500.000,00 e fino a un massimo di € 1.500.000,00.
3. La Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica, con propri decreti, fissa i criteri, i termini e le modalità di presentazione e selezione degli interventi presentati nonché le modalità di erogazione della somma di cui al comma 1. Con gli stessi decreti sono disciplinati anche le modalità di verifica dell'efficacia degli interventi realizzati, nonché di rendicontazione e liquidazione delle spese, comprese quelle relative allo svolgimento delle attività di controllo e monitoraggio da parte di funzionari del Ministero.

Art. 3

1. Per garantire il supporto e l'assistenza tecnica necessari alle attività del Ministero dello sviluppo economico e del CNCU finalizzate a promuovere i diritti e le opportunità per i consumatori concesse dalla legislazione nazionale e comunitaria, in particolare mediante iniziative di comunicazione ed informazione anche in tema di trasparenza dei prezzi e tariffe, mediante l'esercizio dei poteri del Ministero dello sviluppo economico di cui all'articolo 144-bis del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206 (Codice del consumo) quale autorità competente, ai sensi del regolamento (CE) n. 2006/2004, mediante l'attivazione degli interventi da realizzare ai sensi dell'articolo 8, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 2006/2004 e al fine di rafforzare la partecipazione alle iniziative dirette a promuovere la politica dei consumatori a livello europeo, mediante iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori, con particolare riferimento alla sicurezza dei prodotti, mediante iniziative per la diffusione e il potenziamento degli strumenti di composizione extragiudiziale delle controversie in materia di consumi, con particolare riferimento alle procedure di conciliazione bilaterali e alle relative attività di consulenza ed assistenza ai consumatori, nonché per incrementare il livello di conoscenza dei diritti dei consumatori, anche attraverso la realizzazione di programmi di educazione in ambito scolastico e di programmi di formazione per i quadri delle associazioni dei consumatori, è assegnata al Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione - Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica - la somma di € 1.800.000,00.
2. Per la realizzazione degli interventi di cui al comma 1, la Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica, anche sulla base delle indicazioni del C.N.C.U. relativamente alle attività di supporto ed assistenza tecnica per le iniziative di competenza del medesimo Consiglio, potrà stipulare una o più convenzioni con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (INVITALIA), ovvero con autorità, enti ed organismi pubblici, ovvero con associazioni dei consumatori iscritte nell'elenco di cui all'articolo 137 del D.Lgs. 6 settembre 2005, con le quali disciplinare gli ambiti di collaborazione e definire il piano delle attività per la realizzazione degli interventi convenzionati, le modalità di liquidazione delle risorse e di rendicontazione delle spese sostenute.

Art. 4

1. Per la realizzazione di iniziative mirate all'informazione, all'educazione e all'assistenza a favore dei consumatori ed utenti, con particolare riferimento all'esercizio dei diritti e delle opportunità previste da disposizioni regionali, nazionali e comunitarie, è assegnata alle regioni la somma complessiva di € 10.000.000,00, ripartita fra le stesse secondo la tabella riportata nell'allegato B, in base ai seguenti parametri:
 - a) percentuale della popolazione residente 0,87;
 - b) quota uguale per tutti 0,13.

2. Con decreto del Direttore generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica sono individuate le modalità di effettuazione delle iniziative in base alle seguenti direttive:
 - a) il riconoscimento del contributo alle regioni avviene in base alla presentazione al Ministero dello sviluppo economico di un programma generale di intervento, approvato dalla regione;
 - b) l'attuazione del programma generale può avvenire anche in collaborazione con le associazioni dei consumatori presenti sul territorio, riconosciute in base alla normativa delle regioni, ovvero, in mancanza della predetta normativa, in collaborazione con le associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte all'elenco di cui all'art. 137 del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206, in base ai requisiti determinati nel programma generale di intervento; in tal caso, le Regioni stipulano apposite convenzioni con le singole associazioni dei consumatori o con gruppi di associazioni individuati quali soggetti attuatori, al fine di stabilire modalità, termini, ammontare del contributo e requisiti per la realizzazione dei singoli interventi;
 - c) per l'attuazione del programma le regioni possono prevedere il coinvolgimento dei Comuni ricadenti nel proprio territorio e delle Camere di commercio;
 - d) il programma deve prevedere tempi certi di realizzazione degli interventi;
 - e) le regioni garantiscono la reale utilità del programma per il consumatore ed effettuano anche a tal fine il monitoraggio sui singoli interventi inclusi nello stesso;
 - f) le attività di controllo sulla realizzazione del programma vengono effettuate da parte delle regioni con la partecipazione di un rappresentante del Ministero dello sviluppo economico, con oneri a carico del programma di intervento.
3. Con il medesimo decreto di cui al comma 2 sono disciplinate le modalità di presentazione dei programmi generali di intervento, le modalità di rendicontazione delle spese consuntivate ed approvate per i singoli interventi, comprese quelle relative allo svolgimento delle attività di controllo e monitoraggio, e le modalità di liquidazione delle risorse a seguito di verifica dell'efficacia delle iniziative.
4. Alla copertura finanziaria degli importi assegnati per l'esercizio 2013 a ciascuna regione sulla base della ripartizione di cui alla tabella B del presente decreto, si provvede prioritariamente con le eventuali risorse residue che risultino impegnate per gli esercizi precedenti a favore delle medesime regioni, per precedenti analoghe iniziative a carico del Fondo di cui all'articolo 1, che siano ancora utilizzabili e di cui sia comunque accertata la mancata utilizzazione per tali specifiche finalità. Le eventuali somme conseguentemente rese disponibili a valere sulla nuova riassegnazione sono ripartite ed impegnate a favore delle regioni nelle medesime proporzioni di cui alla citata tabella B, ad integrazione degli importi totali ivi attribuiti, con decreto del Direttore generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica. Con le medesime modalità si provvede all'eventuale ripartizione fra le altre regioni degli importi complessivamente assegnati per l'anno 2013 per i quali non siano presentati da parte della regione interessata programmi generali di intervento o i relativi impegni siano comunque rinunciati o revocati entro il medesimo esercizio 2013.

Art.5

1. Per l'ulteriore finanziamento integrativo del Fondo nazionale di garanzia per il consumatore di pacchetto turistico di cui all'articolo 51 del Codice della normativa statale in tema di turismo, Allegato 1 al decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79, è assegnata la somma di euro 1.536.524,14 per far fronte alle richieste di rimborso del consumatore turista ancora non liquidate per carenza delle relative disponibilità finanziarie.
2. Per la realizzazione dell'iniziativa individuata al comma 1, la Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica, trasferisce tale somma, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli affari regionali, il turismo e lo sport.

Art. 6

1. Per la copertura della spesa complessiva delle iniziative previste dagli articoli precedenti, pari a € 17.836.524,14, saranno utilizzate le somme rese disponibili sul capitolo n. 1650 "Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori".
2. In relazione alle risorse che saranno riassegnate e rese effettivamente disponibili sul capitolo di bilancio n.1650 dello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico e nei limiti delle stesse, con successivi provvedimenti del Direttore generale della direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica si provvede ad attivare gli interventi e le iniziative di cui agli articoli da 2 a 5 del presente decreto, secondo l'ordine di priorità desumibile dalla stessa numerazione degli articoli e compatibilmente con l'effettiva disponibilità di risorse tali da finanziare gli interventi stessi in modo completo o almeno per parti o lotti utilmente individuabili, mediante l'impegno delle somme, l'adozione dei decreti attuativi e la stipula delle convenzioni previste.

Il presente provvedimento sarà trasmesso agli Organi di controllo per la registrazione.

Roma,

IL MINISTRO

Iniziative a vantaggio dei consumatori- art. 148 legge n. 388 del 2000	
a. Interventi diretti a favorire l'esercizio dei diritti dei consumatori e la conoscenza degli strumenti di tutela previsti dal D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 da realizzare con gruppi di associazioni iscritte nell'elenco di cui all'articolo 137 del D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206. (Art.2)	€ 4.500.000,00
b. Assistenza tecnica e supporto alla DGMCCVNT ed al CNCU per le iniziative per promuovere i diritti e le opportunità per i consumatori riconosciuti dalla legislazione nazionale e comunitaria. (Art.3)	€ 1.800.000,00
c. Interventi mirati all'educazione, all'informazione e all'assistenza a favore dei consumatori ed utenti da realizzare per il tramite delle regioni . (Art.4)	€ 10.000.000,00
d. Ulteriore finanziamento del Fondo nazionale di garanzia per il consumatore di pacchetto turistico (Art. 5)	€ 1.536.524,14
TOTALE	€ 17.836.524,14

ALLEGATO B (art. 4)

Regioni	Totale popolazione	% della popolazione	Parametro a) pari a 0,13	Parametro b) pari a 0,87	Totale fondi attribuiti (1)
Abruzzo	1.307.309	2,238	€ 68.421,05	€ 194.738,99	€ 263.160,00
Basilicata	578.036	0,990	€ 68.421,05	€ 86.105,23	€ 154.526,00
Calabria	1.959.050	3,354	€ 68.421,05	€ 291.823,45	€ 360.245,00
Campania	5.766.810	9,874	€ 68.421,05	€ 859.033,90	€ 927.455,00
Emilia Romagna	4.342.135	7,435	€ 68.421,05	€ 646.811,87	€ 715.233,00
Friuli Venezia Giulia	1.218.985	2,087	€ 68.421,05	€ 181.582,09	€ 250.003,00
Lazio	5.502.886	9,422	€ 68.421,05	€ 819.719,33	€ 888.140,00
Liguria	1.570.694	2,689	€ 68.421,05	€ 233.973,27	€ 302.394,00
Lombardia	9.704.151	16,615	€ 68.421,05	€ 1.445.546,96	€ 1.513.968,00
Marche	1.541.319	2,639	€ 68.421,05	€ 229.597,52	€ 298.019,00
Molise	313.660	0,537	€ 68.421,05	€ 46.723,33	€ 115.145,00
Piemonte	4.363.916	7,472	€ 68.421,05	€ 650.056,41	€ 718.478,00
Puglia	4.052.566	6,939	€ 68.421,05	€ 603.677,18	€ 672.098,00
Sardegna	1.639.362	2,807	€ 68.421,05	€ 244.202,17	€ 312.623,00
Sicilia	5.002.904	8,566	€ 68.421,05	€ 745.241,15	€ 813.662,00
Toscana	3.672.202	6,288	€ 68.421,05	€ 547.017,50	€ 615.439,00
Umbria	884.268	1,514	€ 68.421,05	€ 131.722,08	€ 200.143,00
Valle D'Aosta	126.806	0,217	€ 68.421,05	€ 18.889,24	€ 87.310,00
Veneto	4.857.210	8,317	€ 68.421,05	€ 723.538,33	€ 791.959,00
TOTALE	58.404.269	100,000	€ 1.300.000,00	€ 8.700.000,00	€ 10.000.000,00

(1) Con arrotondamento all'unità di euro.



Ministero dello Sviluppo Economico

ALLA 10^A COMMISSIONE PERMANENTE
(INDUSTRIA, COMMERCIO E TURISMO)
DEL SENATO DELLA REPUBBLICA

ALLA X COMMISSIONE PERMANENTE
(ATTIVITÀ PRODUTTIVE)
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Relazione sullo stato di attuazione dell'art. 148 della legge 23 dicembre 2000, n. 388.
Utilizzo delle entrate derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità
garante della concorrenza e del mercato per iniziative a vantaggio dei consumatori.

STATO DI AVANZAMENTO AL 12 FEBBRAIO 2013

Premessa

L'articolo 148 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, sancisce, al comma 1, che *"le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato sono destinate ad iniziative a vantaggio dei consumatori"*.

Il comma 2, del medesimo articolo 148, come modificato dal decreto legge 1 ottobre 2001, n. 356, convertito con legge 30 novembre 2001, n. 418, prevede che *"le entrate di cui al comma 1 possono essere riassegnate anche nell'esercizio successivo con decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica ad un apposito fondo iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato per essere destinate alle iniziative di cui al medesimo comma 1, individuate di volta in volta con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, sentite le competenti Commissioni parlamentari"*.

Nello stato di previsione della spesa dell'allora Ministero dell'industria del commercio e dell'artigianato, e quindi oggi del Ministero dello sviluppo economico, è istituito il capitolo n. 1650, denominato *"Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori"*;

Limitatamente all'anno 2001, lo stesso articolo 148 della legge 388 del 2000, al comma *I bis* (aggiunto dall'art. 9 del D.L. 1° ottobre 2001 convertito in L. 30 novembre 2001, n. 418), ha disposto che tali entrate fossero destinate alla copertura dei maggiori oneri derivanti dalle misure antinflazionistiche dirette al contenimento dei prezzi dei prodotti petroliferi.

La norma ha quindi trovato applicazione per la prima volta alla fine dell'anno 2002, e nel 2003 è stato portato a termine il primo programma organico di interventi a vantaggio dei consumatori.

La scelta del legislatore di destinare a vantaggio dei consumatori i fondi derivanti dalle sanzioni antitrust è un'innovazione importante che si è ormai consolidata in quasi dieci anni di applicazione. Le sanzioni amministrative pecuniarie dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato hanno quale diretta finalità quella di contrastare i comportamenti anticoncorrenziali e le pratiche commerciali scorrette delle imprese, con lo scopo di evitarli e disincentivarli, a vantaggio sia della leale concorrenza fra le imprese stesse, sia dei consumatori. Ma in questo caso si è voluto affermare un principio ulteriore, destinando queste entrate, che derivano da comportamenti scorretti che certamente hanno danneggiato i consumatori o anche i consumatori, al finanziamento di progetti ed iniziative a loro vantaggio che possano costituire una sorta di risarcimento morale o di indiretta compensazione economica nei loro confronti.

La presente relazione integra e aggiorna le precedenti analoghe relazioni sull'argomento e viene redatta allo scopo di informare le Commissioni Parlamentari competenti sullo stato di attuazione degli interventi realizzati con le risorse derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato, in relazione agli esiti dei programmi e in merito anche a linee di sviluppo ulteriori.

Si evidenzia che per gli anni 2007, 2009 e 2011, non sono state riassegnate nuove risorse e non è stato conseguentemente possibile adottare nuovi decreti ministeriali di individuazione di tali iniziative con conseguente ripartizione dei fondi.

GLI INTERVENTI DEL 2002

Il D.M. 19 dicembre 2002 per € 217.071,46

Per l'anno 2002, il Ministero dell'economia e delle finanze ha disposto l'assegnazione al cap. 1650 di € 217.071,00.

A fronte di tali somme, con D.M del 19 dicembre 2002 è stato riconosciuto a favore del Comune di S. Giuliano di Puglia, colpito dagli eventi sismici del novembre 2002, un finanziamento a fondo perduto pari ad € 217.071,56 per la corresponsione, alle famiglie ivi residenti, di un contributo per l'acquisto di beni di consumo.

Le risorse sono state completamente utilizzate e l'intervento è quindi concluso.

GLI INTERVENTI DEL 2003

I DD. MM. 26 maggio 2003 per € 29.290.853,03 e 19 novembre 2003 per € 3.721.865,00

Per l'anno 2003, il **decreto 26 maggio 2003** con il quale venivano individuate le iniziative a vantaggio dei consumatori da realizzare e finanziare, le raggruppava in tre linee di intervento, tra le quali venivano distribuite le suddette risorse secondo la tabella che di seguito si riporta.

Linee di intervento	Importi
1. Azioni della Direzione generale per l'armonizzazione del mercato e la tutela dei consumatori	€ 2.790.853,00
2. Cofinanziamento di progetti proposti da associazioni di consumatori, Regioni e Province autonome	€ 24.000.000,00
3. Realizzazione di un primo modulo di una banca dati in materia di prezzi di beni e servizi	€ 2.500.000,00
Totale	€ 29.290.853,00

Con **D.M. 19 novembre 2003**, sono state assegnate alla linea 2 delle nuove risorse per un ammontare complessivo di € 3.721.865,00.

Del complesso delle risorse destinate alle iniziative individuate con i due citati decreti ministeriali del 2003, circa 3,8 milioni di euro sono stati destinate all'economia per revoche, rinunce o per minori spese rendicontate da parte dei soggetti beneficiari. Le altre risorse sono state interamente utilizzate e le attività finanziate attraverso le predette linee di intervento risultano ormai concluse, ed in merito si rinvia alle precedenti relazioni.

II D.M. 22 dicembre 2003 per € 16. 629.951,61

Per l'anno 2003, il Ministero dell'economia e delle finanze ha disposto inoltre l'assegnazione di €16.629.951,61.

Tale importo è stato destinato al costituzione di un Fondo di garanzia presso l'Istituto per la Promozione Industriale (IPI) per facilitare l'accesso al credito al consumo. Il Fondo è stato operativo dal 19 settembre 2005 al primo semestre 2009, con 21 banche aderenti, di cui solamente 11 hanno concretamente operato. Le operazioni complessivamente in essere alla data del 31/07/2009 ammontano a n.776 per un importo di garanzie a valere sul Fondo, pari ad € 1.965.697.

L'iniziativa, sui cui parziali risultati si rinvia a quanto precisato nelle relazioni precedenti, è stata definitivamente interrotta con l'articolo 14, comma 2, decreto legge del 28 aprile 2009, n. 39 ("Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"), convertito con modificazioni nella legge 24 giugno 2009, n. 77, e le risorse residue disponibili (pari a più di 34 milioni di euro, compreso un successivo finanziamento del fondo) sono state trasferite alla Protezione civile e destinate in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo.

GLI INTERVENTI DEL 2004

Il D.M. 23 novembre 2004 per € 55.128.308,00

Per l'anno 2004 il Ministero dell'economia e delle finanze ha disposto l'assegnazione di € 55.128.308,00.

Il relativo D.M., adottato in data 23 novembre 2004, ha previsto le seguenti linee di attività:

1. Promozione delle attività di informazione, consulenza ed assistenza ai consumatori e della attività di composizione extragiudiziale delle controversie in materia di consumi.	€10.000.000,00
2. Cofinanziamento per il tramite delle regioni e province autonome di progetti di assistenza ai consumatori.	€ 13.000.000,00
3. Integrazione delle disponibilità del Fondo di garanzia per il sostegno dell'accesso al credito al consumo, costituito con decreto del 23 dicembre 2003.	€18.000.000,00
4. Realizzazione di un progetto pilota per il monitoraggio della incidentalità degli autoveicoli, finalizzato al contenimento delle tariffe della RC-auto, attraverso l'utilizzo di dispositivi di posizionamento e controllo della velocità.	€ 7.000.000,00
5. Collaborazione con la Guardia di Finanza e l'Agenzia delle Dogane in materia di armonizzazione del mercato e tutela dei consumatori.	€ 4.500.000,00
6. Monitoraggio, a livello territoriale, delle tariffe dei pubblici servizi destinate ad implementare il primo modulo della banca dati dell'Osservatorio dei prezzi del Ministero delle attività produttive.	€ 500.000,00
7. Attività diretta della Direzione generale per l'armonizzazione del mercato e la tutela dei consumatori per la realizzazione di iniziative dirette a promuovere la politica dei consumatori a livello europeo e di un progetto generale di informazione e assistenza al consumatore comprendente, fra l'altro, l'attivazione di un punto di contatto permanente.	€ 1.000.000,00
8. Attività diretta del Consiglio Nazionale dei Consumatori ed Utenti (CNCU) per la realizzazione di iniziative a vantaggio dei consumatori su temi di attualità comprendenti, tra l'altro, un intervento formativo specialistico rivolto ai rappresentanti delle associazioni dei consumatori su temi di interesse per il cittadino consumatore.	€ 1.128.308,00
Total	€ 55.128.308,00

L'attuazione della linea 1

Le iniziative di informazione, consulenza ed assistenza ai consumatori e della attività di composizione extragiudiziale delle controversie in materia di consumi, la cui promozione è stata affidata all'Unione nazionale delle camere di commercio (Unioncamere), ha avuto attuazione sin dal 2 marzo 2006 con la pubblicazione del decreto direttoriale con cui sono state individuate le modalità di effettuazione e di finanziamento delle iniziative in favore dei consumatori di seguito specificate.

La situazione risultante al 30 settembre 2012 è sotto elencata:

Iniziativa	Disponibilità originaria (€)	Approvato (€)	Erogato (€)	Stato di realizzazione
Sportelli pilota di cui all'articolo 4 del Decreto 2	3.400.000,00	3.068.842,42	2.856.141,81	Chiusa
Formazione quadri associazioni, di cui all'articolo 7 del Decreto 2 marzo 2006	600.000,00	596.320,00	533.463,73	Chiusa
Divulgazione a livello nazionale di cui all'articolo 9 del decreto 2 marzo 2006	250.000,00	250.000,00	244.675,58	Chiusa
Attività ADR di cui all'articoli 10 del decreto 2 marzo 2006	3.000.000,00	3.000.000,00	2.986.5000,00	Chiusa
Progetto monitoraggio e banca dati di cui all'articolo 11 del decreto 2 marzo 2006	450.000,00	540.000,00	539.897,27	Chiusa
Comitato tecnico di cui art. 13 DM 2 marzo 2006	250.000,00	283.124,530	283.124,530	Chiusa
Campagna promozionale, di cui all'art. 3, co 1 DM 2 marzo 2006	1.800.000,00	0,00	0,00	Attività riprogrammata
Creazione di un <i>call center</i> di cui all'art. 3, co 2 DM 2 marzo	250.000,00	0,00	0,00	Attività riprogrammata
Total	10.000.000,00	7.738.286,95	7.285.678,39	

Con **D.M. 18 febbraio 2008**, secondo la medesima procedura prevista dall'art. 148 della legge 388/2000, le risorse assegnate alla predetta linea di intervento, non ancora utilizzate, per mancata approvazione di alcune iniziative proposte da Unioncamere ovvero per il loro ammontare ridotto rispetto alla disponibilità originaria, sono state destinate, fino al limite di € **2.500.000,000 per il rafforzamento dell'attività di vigilanza e controllo del mercato a tutela dei consumatori da parte delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, in materia di sicurezza dei prodotti, delle manifestazioni a premio, della metrologia legale e di prezzi**, da definirsi, con apposite intese, tra le competenti Direzioni generali del Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione (ex Dipartimento per la regolazione del mercato) del Ministero dello sviluppo economico e Unioncamere.

In data 26 giugno 2009 è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa tra il Ministero dello sviluppo economico e l'Unioncamere per il rafforzamento dell'attività di vigilanza e controllo del mercato a tutela dei consumatori da parte delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura in materia di sicurezza dei prodotti, di manifestazioni a premio, di metrologia legale e di

prezzi.

L'obiettivo generale dell'iniziativa è potenziare le attività di vigilanza e controllo effettuate dalle Camere di commercio, anche avuto riguardo al Regolamento comunitario n.765/2008 che pone norme in materia di accreditamento e vigilanza del mercato e dispone che gli Stati Membri adottino programmi di vigilanza su scala adeguata e comunichino tali programmi agli altri Stati Membri ed alla Commissione.

Il progetto ha un valore complessivo di 5 milioni di euro, per la metà finanziati dalle risorse provenienti dal Fondo del MiSE derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato, per l'altra metà a valere sul Fondo di Perequazione Unioncamere.

In data 2 febbraio 2011 è stata erogata la prima quota pari a € 750.000,00 maturata a seguito dell'approvazione della realizzazione delle attività di messa a punto delle procedure operative specifiche delle attività previste dal Protocollo.

In data 31 luglio 2012 è stata erogata la seconda quota pari a € 750.000,00 maturata a seguito del raggiungimento del 40% dei controlli effettuati come previsto dal Protocollo.

Le attività di vigilanza e controllo previste da tale originario protocollo sono state per ora prorogate al 31 dicembre 2012 per la parte generale e sono in fase di rendicontazione.

E' peraltro in corso di definizione una modifica al protocollo per consentire ulteriori controlli relativi al rispetto delle disposizioni in materia di etichettatura energetica (in particolare per le sorgenti luminose) con conseguente ulteriore proroga del protocollo fino al 31 dicembre 2013 limitatamente a tale particolare attività.

Delle restanti somme a suo tempo affidate ad Unioncamere per l'originario progetto complessivo di cui alla linea di attività 1 del DM 23 novembre 2004, residuano complessivamente € 162.241,65, di cui € 106.094,62 relativi agli interessi maturati a favore del Ministero sulle somme trasferite ad Unioncamere; tale somma è stata recentemente destinata, ai sensi dell'art. 15 del Decreto 2 marzo 2006, alla realizzazione di iniziative di promozione di ulteriori contratti - tipo.

Relativamente al progetto esecutivo di promozione dei nuovi contratti – tipo è stata erogata la prima quota di finanziamento pari al 50 % delle risorse destinate.

Le attività si sono concluse a fine 2012, si è in attesa del rendiconto finale.

L'attuazione della linea 2

La linea 2 del D.M. 23 novembre 2004 ha stanziato a favore delle Regione o Province autonome, per la realizzazione di programmi a vantaggio dei consumatori, l'importo complessivo di € 13.000.000,00.

L'attuazione degli interventi previsti in ciascun programma è avvenuta tramite le Associazioni dei consumatori presenti sul territorio cui era riferito il progetto, riconosciute dalle rispettive Regioni o Province autonome, o tramite le Associazioni dei consumatori iscritte all'elenco di cui all'art. 137 del Codice del Consumo (d.lgs n. 206 del 2005), ovvero tramite altri soggetti pubblici e/o privati, per realizzare specifici aspetti o parti dell'intervento.

Tutti i programmi sono stati completati con l'erogazione del saldo del relativo finanziamento.

L'attuazione della linea 3

Le iniziative di cui alla presente linea di attività, come già precisato con riferimento ai fondi 2003, sono state definitivamente interrotte con l'articolo 14, comma 2, decreto legge del 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni nella legge 24 giugno 2009, n. 77, e le risorse residue sono state destinate in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo.

Relativamente all'operatività del Fondo per le garanzie prestate prima che intervenisse la predetta disposizione di legge, l'ultima scadenza è prevista per la fine del 2013. Successivamente a tale data sarà possibile trasferire per le medesime finalità di sostegno alle popolazioni della regione Abruzzo anche l'ulteriore limitato residuo saldo.

L'attuazione della linea 4

La linea 4 del D.M. 23 novembre 2004 ha previsto la realizzazione, da parte dell'ISVAP, di un progetto di monitoraggio della incidentalità degli autoveicoli finalizzato al contenimento delle tariffe RC auto mediante appositi dispositivi di posizionamento e controllo della velocità per un importo massimo di € 7.000.000.

In data 3 agosto 2005 è stata stipulata fra l'ISVAP ed il Ministero delle attività produttive la convenzione destinata a regolamentare gli impegni al fine della disciplina dei reciproci rapporti. Alla Convenzione accede un apposito allegato.

La durata della convenzione è stata fissata in 36 mesi, rinnovabile fino al termine della sperimentazione.

Nel corso del 2006 è stata espletata la gara di appalto europea con la quale l'ISVAP ha individuato il fornitore dei dispositivi e del servizio di installazione, rilevazione ed elaborazione dati, e nel settembre 2006 è stato firmato il relativo contratto e sono state avviate le attività di individuazione e selezione del campione. E' stata quindi predisposta una lettera di informativa e richiesta di adesione al progetto da inviare ai nominativi selezionati tra i dati di portafoglio trasmessi dalla imprese di assicurazione aderenti al progetto.

Nel febbraio 2007 l'ISVAP ha inoltrato le richieste di adesione a 30.000 assicurati rappresentativi del campione selezionato.

Si sono avute meno adesioni del previsto, pertanto il progetto è partito con un campione di circa 14.000 assicurati nelle città di Roma, Palermo, Milano, Napoli e Torino. Le compagnie di assicurazione aderenti alla sperimentazione hanno applicato ai clienti sui cui veicoli è stato installato il dispositivo, denominato "Check Box" uno sconto di premio del 10 %.

Fin dall'avvio della fase di sperimentazione, è operativo un "Tavolo tecnico", composto da due rappresentanti della Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica, di cui uno con funzioni di coordinatore, e da due rappresentanti dell'ISVAP, avente il compito di esaminare alla fine di ogni quadrimestre i risultati della sperimentazione e dell'attività di controllo e monitoraggio.

Il Tavolo tecnico, su proposta dell'ISVAP ha definito, inoltre, i criteri e gli indirizzi per l'effettuazione delle attività di controllo e verifica sul territorio che dovranno essere realizzati prevalentemente con strumenti telematici.

La sperimentazione effettiva è iniziata alla fine 2009 ed è terminata nel 2011 con verifiche

finali nel 2012, ed ha consentito l'installazione di 13.960 dispositivi per altrettanti assicurati, coinvolgendo 15 imprese di assicurazione.

La sperimentazione ha consentito di contribuire in maniera significativa alla diffusione di tale strumento di rilevazione degli incidenti e delle loro dinamiche (cosiddetta "scatola nera") e della consapevolezza fra gli assicurati dei vantaggi economici che ne possono derivare in relazione ai connessi sconti dell'importo delle polizza RCauto. Ha inoltre consentito di raccogliere ed elaborare dati in materia, risultati utili anche ai fini dell'elaborazione dei recenti interventi normativi che valorizzano e rendono strutturali gli effetti dell'installazione della cosiddetta "scatola nera sugli autoveicoli". Infatti, l'articolo 32, comma 1, del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, recante disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività, convertito in legge 24 marzo 2012, n. 27, ha modificato le disposizioni di cui all'art. 132, comma 1 del Codice delle assicurazioni private (decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209), prevedendo che nel caso in cui l'assicurato che si appresta a stipulare un contratto r.c. auto acconsenta all'installazione sul proprio veicolo di un meccanismo elettronico che registra l'attività del veicolo stesso, quale la c.d. scatola nera o equivalenti, ha diritto ad ottenere dall'impresa di assicurazione una riduzione significativa di premio.

A seguito della conclusione del predetto progetto pilota di cui all'art.5 del decreto 23 novembre 2004, denominato "CHECK-BOX" e attuato dall'ISVAP, con **D.M. 20 dicembre 2012**, le relative somme residue nella disponibilità dell'ISVAP, valutate in € 1.222.485,00, nonché gli ulteriori interessi sulle stesse maturate, sono state destinate ad ulteriori iniziative a favore dei consumatori nel medesimo settore dell'assicurazione per la responsabilità civile auto, con particolare riferimento allo sviluppo delle misure di trasparenza ed informazione ai consumatori di cui agli articoli 131 e 136, comma 3-bis, del Codice delle assicurazioni private ed ai più recenti interventi normativi finalizzati alla riduzione dei costi e delle tariffe. Sono in corso le attività volte alla sottoscrizione della convenzione con l'IVASS. Per i successivi aggiornamenti di tale iniziativa si rinvia alla sezione relativa alle iniziative dell'anno 2012, considerando in questa sede la Linea 4 completamente attuata nei termini sopra descritti quanto alla sua originaria finalizzazione.

L'attuazione della linea 5.

La collaborazione con la Guardia di Finanza e l'Agenzia delle Dogane in materia di armonizzazione del mercato e tutela dei consumatori si è concretizzata nella destinazione di risorse per € 4.500.000,00.

In data 14 ottobre 2005 è stata stipulata tra la Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica e la Guardia di Finanza una Convenzione per il potenziamento delle attività a tutela del mercato interno ed a vantaggio dei consumatori, per una spesa complessiva di € 2.500.000,00, con la quale sono stati regolati i diversi aspetti della collaborazione.

La Convenzione riguardava l'espletamento di compiti connessi in particolare alla sicurezza dei prodotti, alla lotta al carovita, alle manifestazioni a premio, ed ancora, corsi di formazione per attività speciali destinati al personale della Guardia di Finanza, seminari informativi per i rappresentanti delle organizzazioni a tutela dei consumatori, l'effettuazione di attività divulgativa e conoscitiva, nonché la promozione di accordi e scambi con gli altri paesi dell'Unione europea in materia di sicurezza dei prodotti e lotta alla contraffazione.

La spese, nel corso del 2007, sono state diversamente ripartite per il potenziamento delle attività, ed in particolare per l'acquisizione di materiale necessario al controllo, per la gestione ed il

funzionamento del sistema informatico, per l'acquisizione di attrezzature indispensabili per gestire l'attività di raccolta dei dati e per effettuare elaborazioni ed analisi, per un progetto di ampliamento ed approfondimento delle conoscenze info-investigative, per la formazione e l'addestramento e per missioni.

La convenzione è stata operativa fino al 31 dicembre 2007.

In data 19 aprile 2005, è stata stipulata una Convenzione tra la Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica e l'Agenzia delle Dogane, per una spesa prevista di € 2.000.000,00 con la quale sono stati regolati gli aspetti della collaborazione per la realizzazione di un progetto di interoperabilità inteso ad estendere il sistema informativo sui prodotti contraffatti, anche per gli aspetti concernenti la sicurezza, al Ministero delle attività produttive ed alle Associazioni dei consumatori, nonché per la realizzazione di corsi di formazione ed informazione, destinati anche alle Associazioni dei consumatori.

Per la realizzazione del progetto sono stati previsti interventi di sviluppo del software, sviluppi tecnologici e attività di formazione ed informazione.

La durata della Convenzione, prevista in due anni (2005-2006), con decorrenza 1° gennaio 2005 e prorogata fino al 30 giugno 2007, è stata operativa fino a tale data, con la realizzazione delle linee di attività.

Le attività sono state completate e le risorse completamente erogate.

L'attuazione della linea 6

Per l'attività di monitoraggio delle tariffe dei pubblici servizi il D.M. 23 novembre 2004 aveva destinato la somma di € 500.000,00 all'implementazione di una banca dati in materia di prezzi di beni e servizi dell'Osservatorio dei prezzi, già costituito a seguito della terza linea di attività del D.M. 26 maggio 2003.

Le attività necessarie al perfezionamento del sistema informatico di gestione dell'Osservatorio delle tariffe e di diffusione sistematica delle risultanze dell'attività dello stesso sono state realizzate mediante Convenzione stipulata in data 13 ottobre 2005 tra la Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica del Ministero dello sviluppo economico e l'Istituto per la Promozione Industriale. La Convenzione è giunta a scadenza in data 28 maggio 2007.

Il progetto ha consentito la realizzazione di un Osservatorio in grado di fornire strumenti idonei di informazione su servizi di particolare rilievo nella spesa delle famiglie (smaltimento rifiuti, asili nido, acqua, gas e trasporto pubblico locale), e favorire una reale possibilità di comparazione tra le diverse tariffe.

Il completamento del progetto è avvenuto alla fine di maggio 2007, nel rispetto dei termini convenuti.

A fronte delle risorse interamente impegnate pari ad € 500.000,00, al 31 dicembre 2009 risulta liquidato l'importo di € 363.352,88, mentre l'ammontare di € 136.647,12 è assegnato all'economia di bilancio.

L'attuazione della linea 7 e della linea 8.

Le iniziative di cui alla predette linee di attività risultano ormai concluse ed in merito si rinvia alle precedenti relazioni.

GLI INTERVENTI DEL 2005

Il D.M. 25 gennaio 2005 per € 966.115,96

Con D.M. del 25 gennaio 2005 sono stati destinati € 966.115,00 all'alimentazione del "Fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura".

Il versamento al Fondo antiusura dell'intera somma è stato effettuato, l'iniziativa può quindi per quanto concerne gli aspetti oggetto di esame in questa sede, ritenersi conclusa.

Il D.M. 28 ottobre 2005 per € 23.226.523,00

Nell'anno 2005 è stato riassegnato l'importo di € 23.226.523,00

Il relativo D.M. 28 ottobre 2005, ha previsto le seguenti linee di attività:

1. Campagna di comunicazione istituzionale sulla lotta alla contraffazione	€ 5.000.000,00
4. Finanziamento del Fondo di rotazione per il prestito ed il risparmio turistico	€ 1.500.000,00
5. Scomputo delle accise su maggiore contingente di biocarburanti	€ 16.726.523,00
Totale	€ 23.226.523,00

L'attuazione della linea 1

Per la realizzazione della campagna istituzionale sulla lotta alla contraffazione è stata stipulata apposita Convenzione con l'IPI in data 24 gennaio 2006.

Acquisito il parere favorevole dell'allora Alto Commissario per la lotta alla contraffazione e della ex Direzione generale per lo sviluppo produttivo e la competitività, in data 3 dicembre 2007 è stato sottoscritto il piano operativo presentato dall'IPI per la realizzazione della campagna di informazione istituzionale sulla lotta alla contraffazione. La gamma degli interventi di comunicazione destinati al consumatore finale, ampliata e rafforzata con alcune modifiche apportate al piano operativo nelle date del 14 maggio 2008, del 5 dicembre 2008 e del 26 giugno 2009 comprende:

- 1) l'identificazione del profilo psicologico del consumatore consapevole;
- 2) una campagna stampa e radiotelevisiva;
- 3) una campagna informativa destinata ai giovani;
- 4) una campagna outdoor su flussi veicolari urbani e su circuiti video di aerostazioni e metropolitane;
- 5) il rafforzamento della campagna televisiva mediante acquisto spazi pubblicitari su tv regionali a copertura dell'intero territorio nazionale.

Le attività di cui al punto 1) si sono concluse nel primo trimestre del 2008.

Con riferimento alle iniziative di cui agli altri punti sopra richiamati, le attività avviate nel corso del 2007 sono state prorogate al 31 luglio 2010, anche in relazione alle numerose interruzioni dovute al divieto posto dall'art.9 della legge n.28/2000 (par condicio) di svolgere attività di comunicazione istituzionale nei periodi di campagna elettorale ed alle esigenze di revisione delle modalità operative dell'iniziativa anche in relazione alla soppressione dell'Alto Commissario per la lotta alla contraffazione ai sensi dell'art.68, comma 6, del decreto legge 112/2008, convertito con modificazioni nella legge n. 1333/2008. Con il riordino degli uffici dirigenziali generali del Ministero dello sviluppo economico operato in attuazione del D.P.R. 28 novembre 2008, n. 197, e in particolare con l'attribuzione di tale competenza alla Direzione generale per la lotta alla contraffazione - Ufficio italiano brevetti e marchi, le attività in questione hanno comunque assunto nuovo impulso.

Al 30 settembre 2011, dei 5 milioni di euro impegnati mediante la predetta convenzione, risulta liquidato all'IPI l'importo di euro 3.000.000,00.

In data 3 marzo 2010 l'IPI aveva trasmesso il rendiconto di spesa per il periodo 16/11/2007 - 31/08/2009 per un ammontare di € 3.789.753,23. La direzione generale per la lotta alla contraffazione- Ufficio italiano brevetti e marchi lo ha approvato con nota n. 17341 del 29 marzo 2010.

Con decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n.122 l'IPI è stato soppresso, con conseguente interruzione anche dell'attività di liquidazione.

L'attuazione della linea 2

L'impiego delle risorse per l'alimentazione del Fondo di rotazione per il prestito ed il risparmio turistico, già impegnate in favore dell'IPI, si è dimostrato non agevole anche per effetto delle esigenze di riorganizzazione derivanti dalla legge 17 luglio 2006, n.233, di conversione del D.L. n.181 del 2006, con la quale la Direzione generale del turismo, presso la quale è tenuto il fondo, è stata soppressa ed in sua vece costituito il Dipartimento per il turismo, successivamente trasferito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri dal D.L. n.262 del 2006, convertito con modificazioni nella legge 286 del 2006.

Il fondo non risultava attivato né erano stati approvati i criteri e le modalità di gestione e pertanto non si è mai proceduto al trasferimento delle risorse impegnate in favore dell'IPI e destinate alla realizzazione della presente linea di attività.

In considerazione di quanto precede e tenendo altresì conto dell'attribuzione al Presidente del Consiglio dei Ministri delle competenze statali in materia di turismo, ad opera del D.L. n.181 del 2006 e successive modifiche, al fine di assicurare il perseguimento dell'iniziativa in favore dei consumatori, in data 14 novembre 2007 il Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo ha domandato il trasferimento delle risorse di cui sopra in conto entrata al Bilancio dello Stato sul capitolo 2368 - capo X- per la successiva riassegnazione al capitolo 2115 recante "Fondo per il funzionamento della Presidenza del Consiglio dei ministri".

Il trasferimento delle risorse al Dipartimento per il turismo è stato già eseguito e, pertanto, per quanto concerne gli aspetti di competenza del Ministero dello sviluppo economico ed oggetto della presente relazione, l'iniziativa può ritenersi conclusa.

L'attuazione della linea 3

L'iniziativa finalizzata a realizzare lo scomputo delle accise puntava a promuovere l'impiego di biocarburanti, quali prodotti sostitutivi dei prodotti petroliferi, con l'obiettivo di attenuarne il prezzo al consumo e ridurre le emissioni di gas serra. Tale operazione sul piano attuativo è stata subordinata, per conforme avviso della Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie del Ministero delle attività produttive e del Dipartimento delle politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze, all'approvazione di una apposita norma legislativa, che è stata contenuta nella legge finanziaria 2007.

L'articolo 1, comma 374 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007), ha previsto l'incremento della quota di contingente di biodiesel per l'importo di € 16.726.523,00 disponendo di provvedere a tale onere mediante corrispondente versamento all'entrata del bilancio dello Stato. La misura agevolativa è quindi diventata operativa ed è stato effettuato il versamento di un importo pari a € 16.726.523,00.

GLI INTERVENTI NEL 2006

II D.M. 18 dicembre 2006 per € 40.000.000,00

Per l'anno 2006 è stato riassegnato l'importo complessivo di 40 milioni di euro.
Con decreto 18 dicembre 2006, sono state quindi individuate le seguenti linee di attività:

1	Attività della Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie per iniziative di informazione al consumatore e promozione nel campo del risparmio e dell'efficienza energetica.	€3.000.000,00
2	Attività della Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie per la realizzazione di interventi di carattere sociale volti alla riduzione dei costi delle forniture di energia a favore dei consumatori economicamente disagiati.	€ 11.000.000,00
3	Finanziamento delle regioni e province autonome per programmi di assistenza e tutela ai consumatori.	€ 14.000.000,00
4	Interventi mirati alla promozione ed all'informazione in favore dei consumatori ed utenti sui temi delle liberalizzazioni, la trasparenza dei mercati, l'esercizio dei diritti e delle opportunità previsti dal decreto legge 4 luglio 2006, n.223 da realizzarsi da parte di gruppi di associazioni nazionali dei consumatori ed utenti iscritte all'elenco di cui all'articolo 137 del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206, anche in collaborazione con enti ed istituzioni pubbliche e private, associazioni di categoria, associazioni di professionisti.	€5.000.000,00
5	Attività della Direzione generale per l'armonizzazione del mercato e la tutela dei consumatori per iniziative dirette a promuovere l'informazione ai consumatori ed al pubblico diffuso attraverso l'inserimento di spazi informativi di pubblica utilità in una serie di programmi televisivi e radiofonici, nonché, attraverso apposite campagne e giornate di studio e assistenza agli stessi in relazione al regolamento comunitario sulla cooperazione amministrativa nonché per l'implementazione della banca dati per le tariffe RC-auto e la realizzazione del <i>software</i> informatico per la comparazione delle tariffe da parte del singolo consumatore.	€2.500.000,00
6	Realizzazione da parte della Guardia di Finanza di interventi straordinari mirati alla sorveglianza ed al ritiro dal mercato di prodotti pericolosi destinati al consumatore finale.	€ 1.500.000,00
7	Attività della Direzione generale per l'armonizzazione del mercato e la tutela dei consumatori necessarie all'attuazione del Part.9, comma 1, del decreto legge 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, nella legge 4 agosto 2006, n.248, recante prime misure per il sistema informativo sui prezzi dei prodotti agro-alimentari.	€1.500.000,00
8	Ulteriori risorse per l'iniziativa di cui all'articolo 7 del decreto ministeriale 23 novembre 2004 relativa all'attività di monitoraggio dei prezzi e delle tariffe dei pubblici servizi.	€1.500.000,00
Totale		€ 40.000.000,00

L'attuazione della linea 1

L'articolo 2, comma 1, del D.M. 18 dicembre 2006, ha destinato € 3.000.000,00 alla realizzazione di iniziative di informazione e di promozione nel campo del risparmio e dell'efficienza energetica.

Le modalità attuative prevedevano la stipula da parte della Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie di questo Ministero, di convenzioni con soggetti pubblici e privati, comprese le istituzioni scolastiche, allo scopo di fornire a consumatori e utenti appositi kit conoscitivi concernenti l'uso di modelli e di prodotti di efficienza energetica e l'adozione di pratiche di risparmio energetico.

In data 21 dicembre 2006 è stata sottoscritta apposita Convenzione tra la Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie e l'Ente per le nuove tecnologie, l'Energia e l'Ambiente ENEA.

La durata della Convenzione era fissata in 36 mesi decorrenti dalla data di stipula della stessa ed era prorogabile per giustificati motivi.

In data 30 marzo 2007 la Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie comunicava l'approvazione del Piano operativo di dettaglio previsto all'art.3 della Convenzione e successivamente, in data 10 luglio 2007, veniva versata all'ENEA la prima quota di risorse prevista in convenzione per € 600.000,00.

L'attività di comunicazione ha avuto avvio nel marzo 2008 con l'apertura di un sito dedicato all'informazione all'indirizzo <http://efficienzaenergetica.acs.enea.it>.

In data 15 settembre 2008 è stata erogata in favore dell'ENEA la seconda quota prevista in Convenzione, pari ad € 1.200.000,00.

In data 5 dicembre 2008 è stata erogata l'ulteriore quota dell'importo previsto ai sensi dell'art. 6 della Convenzione per € 1.080.000,00.

In data 20 ottobre 2010 il Dipartimento per l'Energia ha comunicato la chiusura delle attività ed ha autorizzato l'erogazione del saldo finale pari ad € 119.997,00. Con la conseguente erogazione anche l'attività di questa linea può considerarsi definitivamente conclusa.

L'attuazione della linea 2

L'articolo 2, comma 3, del D.M. 18 dicembre 2006 ha destinato € 11.000.000,00 ad interventi di carattere sociale, finalizzati alla riduzione dei costi di fornitura di energia a favore dei consumatori disagiati.

A tal fine, in data 21 dicembre 2006, è stata sottoscritta apposita Convenzione tra la Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie e l'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

L'Autorità, in attuazione della Convenzione di cui sopra, in data 23 ottobre 2007 ha adottato apposita delibera n. 269/07 recante, tra l'altro, l'istituzione del "*Conto per la compensazione delle agevolazioni tariffarie ai clienti del settore elettrico in stato di disagio*" destinato alla gestione dei meccanismi di tutela per i clienti in stato di disagio nel settore elettrico.

Con successivo provvedimento dell'Autorità sono state definite le modalità per la gestione delle compensazioni dei maggiori oneri per la fornitura di gas naturale conseguenti all'attuazione di quanto disposto dalla legge n. 108/06, destinate ai consumatori aventi diritto di accesso, nel corso degli anni 2007 e 2008, ai meccanismi di tutela per i clienti domestici in condizione di svantaggio economico previsti per le forniture di energia elettrica e definiti dall'Autorità medesima.

In data 20 marzo 2010 è stata erogata la prima quota pari ad € 240.852,00 per il finanziamento della campagna di comunicazione istituzionale sul "bonus sociale".

In data 14 settembre 2011 è stata erogata una ulteriore quota, pari ad € 9.987.300,41.

Le attività sono concluse, ed in data 3 novembre 2011 è stato erogato il saldo finale di € 771.847,59.

L'attuazione della linea 3

L'art. 3, comma 1, del D.M. 18 dicembre 2006 ha assegnato alle regioni e alle province autonome la somma complessiva di € 14.000.000,00 per il finanziamento di interventi mirati all'informazione e all'assistenza in favore di consumatori e utenti, con particolare riferimento all'esercizio dei diritti e delle opportunità previsti da disposizioni nazionali e comunitarie.

La ripartizione delle risorse è stata effettuata tenendo conto della popolazione residente ed attribuendo una maggiorazione del 5% alle regioni meridionali.

Con decreto direttoriale del 2 marzo 2007 sono state definite le modalità attuative per il finanziamento delle iniziative realizzate dalle Regioni e dalle Province autonome.

Le attività risultano concluse e i programmi terminati.

L'attuazione della linea 4

L'art. 4 del D.M. 18 dicembre 2006 ha destinato € 5.000.000,00 al finanziamento di progetti per la realizzazione di interventi mirati alla promozione e all'informazione in favore di consumatori e utenti in materia di liberalizzazioni, trasparenza dei mercati, esercizio di diritti e opportunità previsti dal decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni nella legge 4 agosto 2006, n. 248.

Con decreto direttoriale del 18 dicembre 2006 sono stati definiti modalità, termini e criteri per il finanziamento dei progetti di cui all'art.4 del D.M. 18 dicembre 2006.

La realizzazione degli interventi è stata affidata a gruppi di associazioni nazionali di consumatori iscritte nell'elenco di cui all'articolo 137 del Codice del consumo (decreto legislativo 206/2005), con facoltà di operare anche in collaborazione con enti ed altre istituzioni sia pubblici che privati, associazioni di categoria e di professionisti ed altre associazioni di tutela di consumatori, ad esclusione dei soggetti aventi finalità di lucro.

Tre gruppi di associazioni nazionali, iscritte all'elenco di cui all'art. 37 del d.lgs. 206/2005, hanno presentato altrettanti progetti mirati a promuovere l'informazione a favore dei consumatori e degli utenti sulle tematiche delle liberalizzazioni.

Gli interventi previsti e finanziati in ciascun programma sono stati completati e rendicontati.

Le risorse erogate ammontano a complessivi € 4.932.556,21 e le attività sono concluse.

L'attuazione della linea 5

L'art. 5 del D.M. 18 dicembre 2006 ha previsto la realizzazione di iniziative volte a promuovere l'informazione ai consumatori e al pubblico mediante inserimento di spazi informativi di pubblica utilità nell'ambito di programmi televisivi e radiofonici e la promozione, attraverso apposite campagne e giornate di studio riguardanti il cittadino consumatore, della conoscenza dei diritti dei consumatori e l'assistenza da prestare agli stessi in relazione all'applicazione del Regolamento (CE) n.2006/2004, relativo alla cooperazione in materia di protezione dei consumatori, nonché per l'implementazione della banca dati per le tariffe RC auto e per la realizzazione del relativo software informatico per la comparazione delle tariffe da parte dei consumatori.

Alla realizzazione delle suddette iniziative è stato assegnato l'importo complessivo di € 2.500.000,00.

A tale riguardo, in data 19 dicembre 2006 è stata stipulata apposita Convenzione, per un importo pari a € 700.000,00, con la R.A.I. Radiotelevisione Italiana, che prevede, sulla base di un piano di comunicazione, una serie di interventi in programmi televisivi e radiofonici, nonché una pagina di televideo e la realizzazione su proprio portale di un progetto editoriale rivolto a target differenziati, al fine di portare a conoscenza la liberalizzazione del mercato e la tutela dei diritti dei consumatori.

Il piano di comunicazione ha avuto attuazione a partire da novembre 2006 ed era in gran parte realizzato già nel corso del 2008. Nel luglio 2009 il piano è stato aggiornato, d'intesa con la R.A.I.

Successivamente, in data 9 febbraio 2007, è stata stipulata una ulteriore convenzione con l'Istituto per Promozione Industriale (IPI), per l'importo di 1.500.000,00, euro per supportare tecnicamente le iniziative dirette a promuovere la conoscenza dei diritti dei consumatori attraverso campagne e giornate di studio sul tema del cittadino-consumatore e per l'applicazione del Regolamento (CE) n.2006/2004.

In data 30 luglio 2007 è stata erogata una quota pari ad € 450.000,00.

In data 4 dicembre 2007 è stata erogata l'ulteriore quota pari ad € 750.000,00.

La convenzione è stata interrotta a seguito della soppressione dell'IPI avvenuta con decreto legge 78 del 31 maggio 2010 convertito in legge n. 122 del 30 luglio 2010.

Relativamente all'implementazione della **banca dati per le tariffe RC auto** e per la realizzazione del relativo software informatico, al fine di consentire al singolo consumatore di ottenere facilmente e direttamente, anche su sito web, la comparazione dei preventivi offerti dalle compagnie assicurative a parità di garanzie offerte, in data 28 dicembre 2006 è stata stipulata apposita **convenzione con l' ISVAP** - Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni Private e di Interesse Collettivo per l'importo di € **300.000,00**.

All'inizio del 2008 è stata aggiudicata la gara per la realizzazione del progetto, la cui conclusione è avvenuta nel 2008.

Il cosiddetto "Preventivatore" è pertanto attivo dal primo semestre 2009 e costituisce uno strumento utile per sviluppare una competizione basata sulla qualità del servizio reso ai clienti e sul livello dei prezzi praticati, permettendo al cittadino, sulla base del proprio profilo di rischio assicurativo, di ottenere via Internet un confronto tra i preventivi RC-auto delle diverse compagnie. Attraverso il portale dedicato www.tuOpreventivatOre.it consultabile anche dai siti del Ministero dello Sviluppo economico (www.sviluppoeconomico.gov.it) e dell'Isvap (www.isvap.it) il cittadino può ricevere all'indirizzo mail fornito, tempestiva risposta con preventivi vincolanti per le imprese assicurative per almeno 60 giorni dalla data del loro ricevimento.

Più di tre milioni e trecento mila risultavano le visite al sito già alla metà di luglio 2009 e più di un milione e cento mila i preventivi inviati dalle compagnie per i cittadini che ne hanno fatto richiesta. Attraverso il confronto dei preventivi, in ordine di convenienza economica e l'individuazione della migliore tariffa disponibile sul mercato, i 44 milioni di automobilisti italiani vengono orientati verso una scelta consapevole.

In data 10 dicembre 2010 è stata erogata una quota pari ad € 270.000,00. Resta da erogare la quota parte residua pari ad € 30.000,00 per la quale l' ISVAP ha proposto un utilizzo mirato alla pubblicizzazione del servizio.

L'attuazione della linea 6

L'art. 6 del D.M. 18 dicembre 2006 ha previsto la realizzazione di iniziative tese a migliorare il livello di sicurezza dei consumatori finali.

In data 24 aprile 2007 è stata stipulata apposita Convenzione con la Guardia di finanza per la realizzazione di interventi mirati alla sorveglianza del mercato e al ritiro di prodotti pericolosi e di quelli non conformi o ingannevoli rispetto alle informazioni sull'efficienza energetica, destinati al consumatore finale.

E' stato anche definito un piano operativo per i controlli.

Alla presente iniziativa è stato assegnato un importo complessivo di € 1.500.000,00 per il biennio 2008-2009.

Il trasferimento delle risorse è stato completato nel novembre 2008.

Le attività sono proseguite fino a tutto il 2009 e l'intervento può ormai ritenersi positivamente concluso e, eventualmente, da rinnovare.

L'attuazione della linea 7

L'art. 7, comma 1, del D.M. 18 dicembre 2006 ha previsto la realizzazione di una misura atta a garantire l'informazione al consumatore sui prezzi all'ingrosso e al dettaglio dei prodotti agro-alimentari.

Sulla base delle direttive per l'avvio sperimentale del programma attuativo, approvate con decreto interministeriale del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro delle politiche agricole e forestali, in data 22 dicembre 2006 è stato approvato il progetto, di natura sperimentale, denominato "Rilevamento prezzi nella filiera dell'ortofrutta" presentato dal Consorzio Infomercati, istituito a sensi dell'articolo 2 del decreto legge 17 giugno 1996, n. 321.

In data 29 maggio 2007 è stata stipulata apposita Convenzione con il Consorzio Infomercati per un importo complessivo di € 1.500.000,00.

Il progetto è stato avviato nel settembre 2007.

A fronte delle prestazioni eseguite dal Consorzio Infomercati, sono state erogate le prime due quote, così come previsto dall'art. 6 della Convenzione, pari ciascuna al 30% dell'importo totale da corrispondere, per complessivi € 900.000,00.

In data 28/10/2011 è stata erogata la quota a saldo pari € 150.000,00.

Le attività sono concluse.

L'attuazione della linea 8

L'articolo 8 del D.M. 18 dicembre 2006 ha previsto il rafforzamento degli strumenti di monitoraggio dei prezzi e di informazione ai consumatori.

In data 27 agosto 2007 è stata stipulata una Convenzione con l'IPI, modificata ed integrata in data 21 dicembre 2007, per la realizzazione delle attività di monitoraggio dei prezzi e delle tariffe per un importo di € 1.500.000,00.

Tra le misure attuate, la rivisitazione del precedente Osservatorio già istituito con DM 26 maggio 2003, ora all'indirizzo <http://osservaprezzi.it>.

Le linee di attività sviluppate dall'IPI riguardano: l'implementazione del sito web <http://osservaprezzi.it>; l'elaborazione di una Newsletter mensile "Prezzi e Consumi"; l'elaborazione di una Appendice statistica alla Newsletter "Prezzi e Consumi"; l'elaborazione mensile di report statistici; approfondimenti sull'andamento di prodotti, settori e filiere di particolare interesse; la realizzazione di analisi e studi tematici a supporto della DGMCCVNT; la pubblicazione, in collaborazione con la Società Autostrade, dei prezzi dei carburanti praticati sulla rete autostradale dal servizio self-service; la definizione di azioni di monitoraggio per la verifica delle misure di liberalizzazione e riforma della regolamentazione dei mercati; la predisposizione di uno studio sulla dinamica dei prezzi nelle filiere del frumento; l'elaborazione e l'analisi dei dati raccolti presso gli operatori commerciali all'ingrosso e al dettaglio nell'ambito della lotta contro il caro-vita; un progetto

di ricerca per la costruzione di un indicatore sintetico sul "costo di cittadinanza" nelle 14 città metropolitane.

In data 6 maggio 2008 è stata erogata la prima quota di € 450.000,00 pari al 30% del totale, così come previsto dall'art. 8 della Convenzione e in data 6 aprile 2010 è stata erogata la seconda quota, pari ad € 750.000,00.

Le attività previste nella Convenzione erano state prorogate al 31 giugno 2010.

La convenzione è stata interrotta a seguito della soppressione dell'IPI avvenuta con decreto legge 78 del 31 maggio 2010 convertito in legge n. 122 del 30 luglio 2010.

A seguito della soppressione dell'IPI, previa autorizzazione da parte dell'Ufficio Centrale di Bilancio, si è provveduto in data 17 agosto 2011 ad erogare direttamente all'ISTAT l'importo di € 55.200,00 per la fornitura dei dati relativi al 2010, attività prevista nella convenzione con l'IPI e nella convenzione stipulata tra il MISE e l'ISTAT in data 7 marzo 2008.

Successivamente, a seguito della riassegnazione delle relative risorse dalla perenzione, nel 2012 è stato erogato direttamente ad un ulteriore fornitore dell'ex IPI, sulla base della convenzione MISE/IPI, l'importo di € 5.200,00.

ANNUALITÀ 2007

Le riassegnazioni delle entrate derivanti dalle sanzioni comminate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato nell'anno 2007 sono intervenute solo nel mese di dicembre 2007 con due distinti decreti del Ministero dell'economia e delle finanze rispettivamente per € 6.431.712,00 e per € 18.634.844,00, e, per quest'ultima parte, sono state rese note solo nel successivo mese di gennaio 2008. Conseguentemente non è stato possibile proporre in tempo utile per il parere alle competenti commissioni parlamentari il relativo decreto ministeriale di individuazione delle iniziative cui destinare tali fondi.

Le conseguenti proposte sono state pertanto formulate nel corso del 2008 ai sensi dell'articolo 48, comma I-bis, del decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31, secondo cui le predette entrate riassegnate e non impegnate nel corso dell'anno 2007 dovevano permanere per l'anno 2008 nelle disponibilità del citato fondo.

Si deve peraltro precisare che l'effettiva possibilità di attivare le iniziative individuate con i predetti decreti, nonostante il preciso disposto del citato decreto legge, è stata consentita solo per effetto dell'ulteriore diversa riassegnazione di fondi effettuata dal Ministero dell'economia e delle finanze nel corso del 2008. Tale nuova riassegnazione è stata impegnata nel corso di tale anno, come di seguito specificato, limitatamente agli importi corrispondenti a quelli già assegnati e non utilizzati nel 2007 e, per il resto, è stata mantenuta in bilancio anche nel 2009 ai sensi dell'articolo 17 del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 14, e quindi, per effetto dell'articolo 3, comma 6, e dell'articolo 24 della Legge 23 luglio 2009, n. 99, è stata destinata a finalità diverse da quelle previste dalla specifica previsione normativa oggetto della presente relazione e, in particolare e per la maggior parte, al fondo relativo alla cosiddetta social card. Delle iniziative individuate e delle attività realizzate con le somme di cui sopra si riferisce pertanto nell'ambito della sezione relativa agli interventi del 2008. Parimenti, degli importi liquidati ed erogati nel corso del 2007 relativamente agli interventi avviati nelle precedenti annualità si è tenuto conto nella descrizione del relativo stato di attuazione alla data della presente relazione.

GLI INTERVENTI NEL 2008

II D.M. 15 febbraio 2008 per € 6.431.712,00

Per l'anno 2007 era stato assegnato l'importo di euro 6.431.712,00, poi ricondotto come già precisato nell'ambito dell'importo riassegnato nel 2008.

Con decreto del 15 febbraio 2008, sono state individuate le seguenti linee di attività a vantaggio dei consumatori:

1	Interventi da realizzare con gruppi di associazioni iscritte nell'elenco di cui all'articolo 137 del D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206, e con l'eventuale partecipazione di Comuni e Camere di Commercio.	€ 4.500.000,00
2	Iniziative della Direzione generale per la concorrenza e i consumatori.	€ 1.931.712,00
TOTALE		€ 6.431.712,00

L'attuazione della linea 1

L'articolo 2 del D.M. 15 febbraio 2008 ha destinato € 4.500.000,00 al finanziamento di progetti per la realizzazione di interventi diretti a facilitare l'esercizio dei diritti dei consumatori e la conoscenza dei comuni strumenti di tutela in materia di pratiche scorrette (D.Lgs. 2 agosto 2007, n. 146) e di garanzie post-vendita (articoli 128 e seguenti del codice del consumo), nonché l'educazione nell'uso di strumenti creditizi, anche al fine di evitare i rischi di sovraindebitamento delle famiglie.

La realizzazione degli interventi è stata affidata a gruppi di associazioni nazionali di consumatori iscritte nell'elenco di cui all'articolo 137 del decreto legislativo 206/2005, e con l'eventuale partecipazione di Comuni e Camere di Commercio.

Tre gruppi di associazioni nazionali iscritte all'elenco di cui all'art. 137 del d.lgs. 206/2005, hanno presentato altrettanti progetti mirati a promuovere l'informazione e l'assistenza a favore dei consumatori e degli utenti in materia di pratiche commerciali scorrette, garanzie post-vendita e strumenti creditizi.

A. Il progetto "RENDIAMOCI CONTO", realizzato da sei Associazioni dei consumatori insieme per aiutare a capire e scegliere beni e servizi, tutelando i diritti dei consumatori, mette a fuoco tre materie importanti del consumo:

1. le garanzie post-vendita sui prodotti
2. le pratiche commerciali sleali
3. i servizi creditizi.

B) Il progetto "INFORMA" mira a far chiarezza sui prodotti e servizi finanziari e sugli strumenti creditizi, proponendosi di realizzare azioni di formazione/informazione nell'ambito dei servizi bancari e assicurativi e attività per garantire un servizio di assistenza e consulenza per i cittadini sulle tematiche inerenti pratiche commerciali scorrette e garanzie post-vendita, e sviluppo, in particolare, cinque materie nell'ambito del settore finanziario e creditizio:

1. mutui ed accesso al credito (finanziamenti alle persone e alle famiglie) nella loro accezione generale: norme, modalità di erogazione, costi, diritti di rinegoziazione;

2. credito al consumo: modalità di erogazione, costi, norme e diritti, problemi del sovraindebitamento delle famiglie;
3. carte di credito: quantità, qualità e costi;
4. polizze vita: qualità, quantità, costi e normativa;
5. risparmio: fondi, azioni, bond, prodotti derivati: norme, costi, modalità e diritti.

C) Obiettivo del progetto "OCCHI APERTI" è quello di rendere i cittadini, su tutto il territorio nazionale e in ciascun capoluogo, pienamente informati e consapevoli dei propri diritti in quanto cittadini-consumatori. Il progetto riguarda le seguenti tematiche:

1. informazione, assistenza e consulenza offerte ai consumatori e utenti in materia di pratiche commerciali scorrette (arti 18-27 quater del Codice del Consumo), allo scopo di fornire ai cittadini strumenti utili per difendersi da pratiche commerciali scorrette attraverso una guida tematica con approfondimenti dei vari aspetti giuridici, un leaflet di facile divulgazione, l'istituzione di pagine tematiche web predisposte dalle associazioni sui propri siti;
2. informazione, assistenza e consulenza offerte ai consumatori e utenti in materia di garanzie post-vendita (artt. 128 e ss del Codice del Consumo);
3. informazione e formazione offerte ai consumatori e utenti in materia di uso di strumenti creditizi.

Le risorse effettivamente impegnate in favore delle Associazioni dei consumatori per la realizzazione dei predetti progetti sono pari ad € 4.498.320,00.

Le attività risultano concluse e le risorse erogate.

L'attuazione della linea 2

L'articolo 3 del D.M. 15 febbraio 2008, ha destinato l'importo complessivo di €1.931.712,00 alla realizzazione di iniziative dirette a:

1. promuovere i diritti e le opportunità dei consumatori concesse alla legislazione vigente;
2. sviluppare l'assistenza ai consumatori in relazione all'applicazione dell'art. 144-bis del Codice del consumo sulla cooperazione tra le autorità nazionali responsabili dell'esecuzione della normativa per la tutela dei consumatori, in particolare sulle tematiche delle garanzie post-vendita;
3. perfezionare il livello di conoscenza dei diritti dei consumatori, attraverso l'inserimento di spazi informativi di pubblica utilità in programmi televisivi e radiofonici, testate, canali e altri strumenti di informazione giornalistica, siti e portali internet, nonché mediante apposite campagne informative, indagini conoscitive, giornate di studio e programmi di educazione in ambito scolastico.

Per la realizzazione di tali interventi sono state stipulate tre convenzioni per un importo complessivo di € 1.931.712,00.

In data 19 dicembre 2008 è stata sottoscritta una Convenzione con l'Autorità garante della concorrenza e del mercato (ANTITRUST) per la realizzazione delle seguenti iniziative:

1. aumento della copertura oraria ed integrazione delle attività svolte dal *call center*;
2. redazione di opuscoli contenenti informazioni in merito alle peculiarità dei vari mercati e consigli pratici su come orientarsi nella ricerca di beni e servizi d'uso più comune;
3. organizzazione di seminari nel quadro della nuova disciplina stabilita in tema di pratiche commerciali scorrette;
4. sviluppo di progetti di cooperazione con le scuole per formare una sempre più matura coscienza consumeristica;
5. sviluppo dell'attività convegnistica;
6. promozione della confezione di spot televisivi di informazione sull'attività dell'Autorità.

Per la realizzazione delle attività oggetto della predetta Convenzione è stata assegnata la somma di € 1.000.000,00.

Le risorse erogate nella prima fase di attuazione della convenzione ammontano a € 700.000,00. Le attività, prorogate al 31 dicembre 2011, sono state successivamente concluse e, a seguito della riassegnazione delle risorse dalla perenzione, nel 2012 è stato erogato anche il saldo.

In data 18 dicembre 2008 è stata sottoscritta una Convenzione tra la Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica e l'Istituto per Promozione Industriale (IPI) per fornire assistenza tecnica per la partecipazione alla rete europea dei consumatori ECC-NET.

Per la realizzazione delle attività oggetto della predetta Convenzione è stata assegnata la somma di € 481.712,00.

In data 27/11/2009 è stata erogata una quota pari ad € 168.301,12.

Le attività previste nella Convenzione erano state prorogate al 31 dicembre 2010.

La convenzione è stata interrotta a seguito della soppressione dell'IPI avvenuta con decreto legge 78 del 31 maggio 2010 convertito in legge n. 122 del 30 luglio 2010. A seguito della predetta soppressione e previa autorizzazione dell'Ufficio centrale del Bilancio in data 2 dicembre 2011 è stata formalizzata l'erogazione di €165.581,30 (saldo attività 2009 e anticipazione 2010) direttamente a favore di ADICONSUM, quale soggetto designato come gestore di ECC-NET.

Il saldo per l'annualità 2010, è stato erogato nel 2012, non appena le relative risorse interessate dalla perenzione amministrativa sono state rese disponibili a seguito di riassegnazione.

In data 22 dicembre 2008 è stata sottoscritta una Convenzione con l'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (UNIONCAMERE) avente per oggetto: "Attività di supporto al Ministero dello sviluppo economico per la realizzazione di iniziative di promozione dei diritti e delle opportunità per i consumatori e di carattere informativo ed educativo finalizzate al perfezionamento del loro livello di conoscenza".

Per la realizzazione delle attività oggetto della presente Convenzione è stata assegnata la somma di € 450.000,00.

In data 22 ottobre 2010 è stato sottoscritto il piano esecutivo delle attività, destinando l'importo di €

380.000,00 a procedure conciliative delle Camere di Commercio e delle Associazioni dei Consumatori, e l'importo di € 70.000,00 ad iniziative di comunicazione sul tema delle garanzie post-vendita.

In data 25 novembre 2010 è stata erogata la prima quota pari ad € 152.000,00 e in data 1 dicembre 2011 la seconda quota di € 165.060,00.

In data 31 luglio 2012 è stata erogata la quota residua pari ad € 28.960,00.

Le attività risultano concluse.

Il D.M. 17 novembre 2008 per € 18.634.844,00

Sempre per il 2007 era stato assegnato inoltre l'importo di euro 18.634.844,00, anch'esso poi ricondotto alla riassegnazione 2008.

Con decreto del 17 novembre 2008, sono state individuate le seguenti iniziative:

1	Interventi mirati all'informazione e all'assistenza a favore dei consumatori ed utenti a cura delle Regioni e Province autonome	€ 14.000.000,00
2	Iniziative di informazione e promozione nel campo del risparmio e dell'efficienza energetica a cura della Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie	€ 2.500.000,00
3	Interventi vari a cura della Direzione generale per la concorrenza e i consumatori ed il CNCU	€ 2.134.844,00
TOTALE		€ 18.634.844,00

L'attuazione della linea 1

L'articolo 2, comma 1, del D.M. 17 novembre 2008, ha assegnato alle Regioni e Province autonome la somma complessiva di € 14.000.000,00, per la realizzazione di interventi mirati all'informazione e all'assistenza a favore dei consumatori e degli utenti, con particolare riferimento all'esercizio dei diritti e delle opportunità previste da disposizioni nazionali e comunitarie.

La ripartizione delle risorse è stata effettuata tenendo conto della popolazione residente per il 90% dell'importo totale, di una quota eguale per ciascuna regione provincia autonoma, per il 5% del medesimo importo totale, ed attribuendo una maggiorazione alle Regioni meridionali con il residuo 5% di tale importo.

Con decreto direttoriale del 22 gennaio 2009 sono state definite le modalità attuative per il finanziamento delle iniziative poste in essere dalle Regioni e dalle Province autonome. I programmi finanziati, in linea con le indicazioni dei predetti decreti ministeriale e direttoriale, prevedono la realizzazione di interventi aventi per oggetto: l'informazione su prezzi e tariffe di beni e servizi di largo e generale consumo, compresi i servizi di pubblica utilità, da attuarsi anche attraverso l'interscambio delle informazioni con l'Osservatorio dei prezzi e tariffe esistente presso il Ministero;

attività inserite nella programmazione regionale destinate ai consumatori; la promozione, l'informazione e l'assistenza in favore dei consumatori e degli utenti nell'esercizio dei propri diritti nell'ambito dei settori dei servizi pubblici, delle telecomunicazioni, dei trasporti, del commercio, delle assicurazioni e del credito.

Le attività risultano concluse, restano da erogare le quote a saldo di poche regioni che non hanno completato la rendicontazione.

L'attuazione della linea 2

L'articolo 3, comma 1, del D.M. 17 novembre 2008, ha destinato la somma di € 2.500.000,00 alla realizzazione di iniziative di informazione e promozione nel campo del risparmio e dell'efficienza energetica a cura della Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie (DGERM).

In data 19 dicembre 2008 è stata stipulata una Convenzione tra la DGERM e l'Ente per le Nuove tecnologie, l'Energia e l'Ambiente (ENEA) inerente l'analisi e il monitoraggio degli strumenti di incentivazione all'uso efficiente dell'energia e del risparmio energetico e la diffusione delle informazioni agli utenti finali ed in particolare ai consumatori sull'uso efficiente dell'energia e sull'utilizzo degli incentivi previsti dalla legislazione vigente.

Per la realizzazione delle attività oggetto della predetta Convenzione è stata assegnata la somma di euro 1.250.000,00.

La predetta Convenzione ha la durata di 24 mesi decorrenti dal 19 dicembre 2008.

In data 27 novembre 2009 è stata erogata la prima quota di € 250.000,00; in data 25 ottobre 2010 è stata erogata la seconda quota pari ad € 500.000,00.

Pur risultando le attività concluse, non è stata ancora formalizzato la richiesta di erogazione del saldo.

In data 19 dicembre 2008 è stata stipulata una Convenzione tra la Direzione Generale per l'energia e le risorse minerarie e l'Istituto per la promozione industriale (IPI), secondo la quale l'IPI fornirà attività di assistenza per la realizzazione delle iniziative di informazione e promozione nel campo del risparmio e dell'efficienza energetica.

Per la realizzazione delle attività oggetto della predetta Convenzione è stata assegnata la somma di euro 1.250.000,00.

In data 3 dicembre 2009 è stata erogata la somma di € 1.110.919,95.

La convenzione è stata interrotta a seguito della soppressione dell'IPI avvenuta con decreto legge 78 del 31 maggio 2010 convertito in legge n. 122 del 30 luglio 2010.

L'attuazione della linea 3

L'articolo 4 del D.M. 17 novembre 2008, ha destinato l'importo complessivo di € 2.134.844,00 per la realizzazione di interventi vari a cura della Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica e del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU).

Ai sensi del comma 1 del suindicato articolo 4, per facilitare l'esercizio dei poteri del Ministero dello sviluppo economico di cui all'articolo 144-bis del d.lgs. 6 settembre 2005, n.206 (Codice del consumo) quale autorità competente, ai sensi dell'articolo 3, lettera e), del regolamento (CE) n. 2006/2004 (Regolamento sulla cooperazione per la tutela dei consumatori diritti), e per l'attivazione degli interventi da realizzare ai sensi dell'articolo 8, paragrafo 3 del regolamento (CE) n. 2006/2004, nonché per la realizzazione di iniziative dirette a promuovere la politica dei consumatori a livello europeo e di iniziative dirette a perfezionare il livello di conoscenza dei diritti dei consumatori, attraverso l'inserimento di spazi informativi di pubblica utilità in programmi televisivi e radiofonici, testate, canali e altri strumenti di informazione giornalistica, siti e portali internet, nonché mediante apposite campagne informative, indagini conoscitive, giornate di studio e programmi di educazione in ambito scolastico, la Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica, ha stipulato la convenzione di seguito indicata.

In data 17 dicembre 2008 è stata stipulata una Convenzione con l'Istituto per Promozione Industriale (IPI) avente per oggetto la fornitura di supporto tecnico alla Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica in materia di applicazione del regolamento CE 2006/2004 e di promozione della politica dei consumatori.

Per la realizzazione delle attività oggetto della predetta Convenzione è stata assegnata la somma di euro 1.500.000,00.

Le attività previste nella Convenzione sono state prorogate al 31 dicembre 2010.

In data 8 settembre 2009 è stata erogata la somma di € 1.200.000,00.

La convenzione è stata interrotta a seguito della soppressione dell'IPI avvenuta con decreto legge 78 del 31 maggio 2010 convertito in legge n. 122 del 30 luglio 2010.

L'articolo 4, comma 2, del D.M. 17 novembre 2008, ha destinato la somma di euro 634.844,00 alla realizzazione, secondo le indicazioni del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU), di iniziative a vantaggio dei consumatori su temi di attualità comprendenti, tra l'altro, un intervento formativo specialistico rivolto ai rappresentanti delle associazioni dei consumatori su temi di interesse del cittadino-consumatore.

Per la realizzazione degli interventi previsti dall'art. 4, comma 2, del D.M. 17 novembre 2008, la Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica, in ha stipulato le convenzioni di seguito indicate.

- 1) In data 18 dicembre 2008 è stata stipulata una Convenzione con l'IPI, avente per oggetto la fornitura di supporto tecnico alle attività del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU). Per la realizzazione delle attività oggetto della predetta Convenzione è stata assegnata la somma di euro 440.844,00.

Al 31 di dicembre 2009 è stata erogata la somma di € 321.600,00.

Le attività previste nella convenzione, successivamente integrate con atto del 22/12/2008, sono state già quasi completamente realizzate e la durata della Convenzione stessa è stata prorogata al 31 dicembre 2009.

La convenzione è stata interrotta a seguito della soppressione dell'IPI avvenuta con decreto legge 78 del 31 maggio 2010 convertito in legge n. 122 del 30 luglio 2010.

A seguito della riassegnazione delle risorse dalla perenzione nel 2012 sono state disposte direttamente a favore di un fornitore dell'ex- IPI, il Salvagente, due erogazioni rispettivamente di € 32.000,00 e € 45.000,00.

- 2) Sono state stipulate, fra il 19 ed il 22 dicembre 2008, tre convenzioni con diverse agenzie di stampa; si è provveduto inoltre all'esigenza del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU) di disporre anche per il 2009 di un congruo numero di postazioni per la consultazione dei Notiziario Generale prodotti da tali agenzie nonché degli articoli delle principali testate giornalistiche, agenzie di stampa su web e siti specializzati, italiani ed esteri, mediante apposito sistema di ricerca, con particolare riferimento alle informazioni relative al settore della tutela dei consumatori.

Per la realizzazione delle attività oggetto delle predette Convenzioni è stata impegnata ed erogata complessivamente la somma di euro 154.478,90.

Le attività previste nelle Convenzioni si sono concluse al 31 dicembre 2009.

- 3) Un'ulteriore convenzione in data 22 dicembre 2008 si è provveduto, nel quadro delle predette iniziative a supporto del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU), all'acquisizione di un servizio di formazione linguistica rivolto ai quadri delle associazioni dei consumatori.

Per la realizzazione delle attività oggetto della predetta Convenzione è stata assegnata ed erogata la somma di euro 39.200,00.

ANNUALITÀ 2009

Le entrate derivanti dalle sanzioni comminate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato nell'anno 2008 e a gennaio 2009 sono ammontate a € 76.800.567,92.

Il Ministero dello sviluppo economico ha formalizzato la richiesta di riassegnazione di tali somme nel mese di marzo 2009. Nonostante la richiesta sia stata più volte reiterata e sollecitata, nel corso del 2009 non è stata tuttavia disposta alcuna riassegnazione e la quasi totalità di tali risorse è stata destinata dall'articolo 2, commi 63 e 242, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria per il 2010), a diverse finalità rilevanti, ma estranee alla loro originaria finalizzazione legislativa.

Conseguentemente il Ministero dello sviluppo economico non ha potuto dare attuazione per tale anno al disposto normativo dell'art. 148, della l. 388/2000, mediante l'individuazione in tale ambito di iniziative da realizzare a vantaggio dei consumatori con relativo finanziamento.

GLI INTERVENTI NEL 2010

Il D.M. 28 maggio 2010 per € 38.830.483,74

Per l'anno 2010 con D.M. 26 maggio 2010 sono state individuate per un costo complessivo pari a € 38.830.483,74, le linee di attività come di seguito riportate.

1. Interventi diretti a favorire: l'esercizio dei diritti dei consumatori e la conoscenza degli strumenti di tutela previsti dal D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 da realizzare con gruppi di associazioni iscritte nell'elenco di cui all'articolo 137 del D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206. (Art.2)	€ 4.500.000,00
2. Iniziative per promuovere i diritti e le opportunità per i consumatori riconosciuti dalla legislazione nazionale e comunitaria. (Art.3, comma 1)	€ 3.730.483,74
3. Iniziative del Consiglio nazionale dei consumatori ed utenti (CNCU) su temi di attualità comprendenti, tra l'altro, interventi formativi specialistici rivolti ai rappresentanti delle associazioni dei consumatori ed agli operatori dei diritti dei consumatori. (Art.3, comma 2)	€ 700.000,00
4. Interventi mirati all'educazione, all'informazione e all'assistenza a favore dei consumatori ed utenti da realizzare per il tramite delle regioni. (Art.4)	€ 13.000.000,00
5. Iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori e sicurezza dei prodotti. (Art.5)	€ 3.800.000,00
6. Iniziative dirette a favorire la diffusione e il potenziamento degli strumenti di composizione extragiudiziale delle controversie in materia di consumo. (Art.6)	€ 2.500.000,00
7. Iniziative dirette a consentire la restituzione delle somme versate in relazione alla retroattività delle disposizioni in materia di cosiddette polizze dormienti (Art.7)	€ 7.600.000,00
8. Finanziamento del Fondo razionale di garanzia per il consumatore di pacchetto turistico (Art. 8)	€ 3.000.000,00
TOTALE	€ 38.830.483,74

Tuttavia il Ministero dell'economia e delle finanze a fronte della apposita richiesta di riassegnazione di tali risorse(€ 38.830.483,74) ha provveduto a riassegnare per il 2010, soltanto una quota parte pari ad €14.591.404,00. A fronte di tale importo è stato inizialmente possibile finanziare ed attivare solo le iniziative di cui agli artt. 2, 3, e parzialmente all' art. 4 del DM. 28 maggio 2010. Per quanto riguarda le iniziative di cui all'art. 4 e precisamente le iniziative da realizzarsi per il tramite delle Regioni è stato finanziato il primo modulo funzionale.

Il finanziamento delle iniziative individuate con il richiamato D.M. 28 maggio 2010 è stato successivamente completato nel 2012 grazie alla riassegnazione di € 25.122.287,00 disposta dal Ministero dell'economia e delle finanze, con decreto n.7060/2012.

L'attuazione della linea 1

L'articolo 2 del D.M. 28 maggio 2010 ha destinato € 4.500.000,00 al finanziamento di progetti per la realizzazione di interventi diretti a facilitare l'esercizio dei diritti dei consumatori e la conoscenza delle opportunità e degli strumenti di tutela previsti dal D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 (Codice del consumo), e dalle altre disposizioni nazionali e comunitarie.

Con decreto direttoriale del 7 luglio 2010 sono stati definiti modalità, termini e criteri per il finanziamento dei progetti di cui all'art. 2 del D.M. 26 maggio 2010.

Nell'ambito delle finalità indicate all'articolo 2 del D.M. 26 maggio 2010, i progetti riguardano le seguenti attività:

- a) informazione, assistenza e consulenza offerte ai consumatori e utenti in materia di pratiche commerciali scorrette (artt. 18 - 27 quater del Codice del consumo);
- b) informazione, assistenza e consulenza per il rafforzamento della tutela del consumatore in materia di "telemarketing", con particolare riferimento al registro pubblico delle opposizioni di cui all'articolo 130, comma 3-bis, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni ed all'articolo 58 del Codice del consumo;
- c) informazione assistenza e consulenza offerte ai consumatori e utenti in materia di credito al consumo (artt. 40 - 43 del Codice del consumo) nonché di commercializzazione a distanza di servizi finanziari (artt. 67 bis - 67 vices-bis del Codice del consumo);
- d) informazione, assistenza e consulenza offerte ai consumatori e utenti in materia di servizi turistici (artt. 82 - 100 del Codice del Consumo);
- e) informazione, assistenza e consulenza offerte ai consumatori e utenti in materia di garanzie post- vendita (artt. 128 - 135 del Codice del Consumo).

La realizzazione degli interventi è stata affidata a gruppi di associazioni nazionali di consumatori iscritte nell'elenco di cui all'articolo 137 del decreto legislativo 206/2005, e con l'eventuale partecipazione di Comuni e Camere di Commercio.

Quattro gruppi di associazioni nazionali, iscritte all'elenco di cui all'art. 37 del d.lgs. 206/2005, hanno presentato altrettanti progetti, come di seguito elencati:

1. Gruppo Associazioni: Federconsumatori (Associazione capofila), Adusbef, Assoconsum, Movimento Consumatori.
Progetto "Diogene. La lanterna del consumatore"
2. Gruppo Associazioni: Movimento Difesa del Cittadino (Associazione capofila), Assoutenti, Codacons, Confconsumatori, Unione Nazionale Consumatori.
Progetto "GUARDA CHE TI RIGUARDA"
3. Gruppo Associazioni: Adiconsum (Associazione capofila), Cittadinanzattiva, Adoc, Centro Tutela Consumatori Utenti, Lega Consumatori Onlus.
Progetto "INFORMA-CON"
4. Gruppo Associazioni: ALTROCONSUSMO (Associazione capofila), ACU, CODICI, LA

CASA DEL CONSUMATORE.
Progetto “CHECK-UP DIRITTI!”

A ciascun gruppo sono state erogate nel corso della realizzazione dei progetti due quote del finanziamento provvisoriamente concesso.

Le attività sono state positivamente concluse, e nel corso del 2012, previo esame dei relativi rendiconti, sono stati erogate anche le quote a saldo finale.

Attuazione della linea 2

L'articolo 3 comma 1 del D.M. 26 maggio 2010, ha destinato l'importo complessivo di € 3.730.483,74 al Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione - Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica per la realizzazione di interventi volti a promuovere i diritti e le opportunità per i consumatori concesse dalla legislazione nazionale e comunitaria mediante la realizzazione di campagne di comunicazione ed informazione anche in tema di contraffazione e trasparenza dei prezzi e tariffe, con particolare riferimento ai prezzi dei carburanti e dei prodotti agroalimentari, per facilitare l'esercizio dei poteri del Ministero dello sviluppo economico di cui all'articolo 144-bis del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206 (Codice dei consumi) quale autorità competente, ai sensi dell'articolo 3, lettera e), del regolamento (CE) n. 2006/2004 (Regolamento sulla cooperazione per la tutela dei consumatori diritti), per l'attivazione degli interventi da realizzare ai sensi dell'articolo 8, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 2006/2004 e al fine di rafforzare la partecipazione alle iniziative dirette a promuovere la politica dei consumatori a livello europeo, nonché per incrementare il livello di conoscenza dei diritti dei consumatori, anche attraverso la realizzazione di programmi di educazione in ambito scolastico.

Per la realizzazione degli interventi previsti dall'art.3, comma 1 del D.M. 26 maggio 2010 la Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica, ha stipulato le convenzioni di seguito indicate.

1) Convenzione con ADICONSUM

In data 1 luglio 2011 è stata stipulata una Convenzione con l'Associazione dei Consumatori ADICONSUM avente ad oggetto lo svolgimento delle attività di gestione del “Centro Nazionale della Rete Europea per i Consumatori - ECC-NET” per l'anno 2011.

Per la realizzazione delle attività oggetto della predetta Convenzione è stata impegnata con decreto del 12 dicembre 2010 la somma di € 162.522,74.

In data 29 novembre 2011 è stata erogata la prima quota di € 113.765,92.

Le attività sono concluse e, alla fine del 2012, è stato erogato anche il saldo finale.

2) Convenzione con FONDAZIONE UGO BORDONI

In data 14 dicembre 2010 è stata stipulata una Convenzione con la FONDAZIONE UGO

BORDONI avente ad oggetto le attività di comunicazione per l'attuazione del registro delle opposizioni previste ai sensi del l'articolo 11 del D.P.R 7 settembre 2010.

Per la realizzazione delle attività oggetto della predetta Convenzione è stata impegnata con decreto del 16 dicembre 2010 la somma di € 300.000,00.

Le attività sono concluse ed è stato erogato il saldo.

3) Convenzione con INVITALIA

In data 20 dicembre 2010 è stata stipulata una Convenzione con INVITALIA avente ad oggetto attività di supporto al Ministero dello sviluppo economico per iniziative dirette a promuovere l'informazione, i diritti e le opportunità per i consumatori concesse dalla legislazione nazionale e comunitaria.

Per la realizzazione delle attività oggetto della predetta Convenzione è stata impegnata con decreto del 21 dicembre 2010 la somma di € 168.961,00.

Le attività si sono concluse il 31 dicembre 2011 e nel 2012 è stato erogato anche il saldo finale.

4) Convenzione con ISTAT

In data 22 dicembre 2010 è stata stipulata una Convenzione con l'ISTAT avente ad oggetto le attività di fornitura dati e di elaborazioni e analisi dei dati sui prezzi, nell'ambito delle attività dello "Osservatorio prezzi e tariffe".

Per la realizzazione delle attività oggetto della predetta Convenzione è stata impegnata con decreto del 23 dicembre 2010 la somma di € 192.000,00.

Le attività sono in corso di realizzazione e realizzazione e si concluderanno, salvo proroga, il 31 dicembre 2012.

E' stato sottoscritto in data 17 maggio 2011 un piano esecutivo relativo all'anno 2011, per un importo pari ad € 96.000,00, con il quale sono state fornite le indicazioni tecniche sui dati da fornire.

E' stata effettuata in data 13 agosto 2011 l'erogazione della prima quota di € 34.560,00, pari al 30% del importo previsto per la prima annualità.

In data 28 febbraio 2012 è stata erogata la seconda quota di finanziamento pari a € 28.800,00.

Alla fine del 2012 è stata erogata anche la quota a saldo per l'annualità 2011 e la prima quota per l'anno 2012.

6) Convenzione con ISVAP

In data 10 novembre 2010 è stata stipulata una Convenzione con ISVAP avente ad oggetto attività di supporto al Ministero dello sviluppo economico per iniziative dirette a promuovere l'informazione dei servizi e dei prodotti assicurativi ai consumatori, con particolare riguardo alla prosecuzione ed implementazione delle attività del cosiddetto "Preventivatore unico", che consente ai consumatori di confrontare i preventi di polizza RCauto di tutte le imprese di assicurazione operanti in Italia in tale settore..

Per la realizzazione delle attività oggetto della predetta Convenzione è stata impegnata

con decreto del 23 dicembre 2010 la somma di € 250.000,00.

Le attività sono in corso di realizzazione ed è in corso di definizione la proroga della loro conclusione al 31 dicembre 2013.

E' stato sottoscritto, in data 7 aprile 2011, un piano esecutivo delle attività relativo all'anno 2011, ed è stata effettuata in data 19 aprile 2011 l'erogazione della prima quota pari a € 100.000,00.

Successivamente, relativamente alle attività realizzate nell'anno 2012 è stata erogata la seconda quota di finanziamento previsto in convenzione, per un importo pari a € 100.000,00.

7) Convenzione con UNIONCAMERE

In data 12/11/2011 è stata stipulata una Convenzione con UNIONCAMERE avente ad oggetto "Attività di supporto al Ministero dello sviluppo economico per la realizzazione di iniziative di promozione dei diritti e delle opportunità per i consumatori concesse dalla legislazione nazionale e comunitaria".

Per la realizzazione delle attività oggetto della predetta Convenzione è stata impegnata con decreto del 22 dicembre 2010 la somma di € 2.630.000,00.

La conclusione inizialmente prevista per la realizzazione delle attività è stata fissata al 31 dicembre 2012. La convenzione è stata prorogata al 31 dicembre 2013, principalmente per consentire lo svolgimento delle attività relative alla lettera C) della convenzione in quanto il programma di educazione al consumo nelle scuole è articolato sugli anni scolastici 2011/2012 e 2012-2013.

Le attività e le risorse previste nella convenzione sono articolate secondo il seguente schema:

- a) Realizzazione di campagne di comunicazione e informazione in tema di trasparenza dei prezzi e tariffe con particolare riferimento ai prezzi dei carburanti e agroalimentari.
Alla realizzazione delle predette attività sono destinate risorse complessive pari a € 1.300.000,00.
E' stato firmato in data 12 maggio 2011 il piano esecutivo delle attività.
Le attività sono in corso di realizzazione.
- b) Supporto alla D.G.M.C.C.V.N.T. al fine di facilitare l'esercizio dei poteri del Ministero dello sviluppo economico di cui all'art. 144-bis del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206 (Codice del consumo) quale autorità competente, ai sensi dell'articolo 3, lettera c), del regolamento (CE) n. 2006/2004 (Regolamento sulla cooperazione per la tutela dei diritti dei consumatori), per la realizzazione di interventi ai sensi dell'articolo 8, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 2006/2004 e al fine di rafforzare la partecipazione alle iniziative dirette a promuovere la politica dei consumatori a livello europeo.
Alla realizzazione delle predette attività sono destinate risorse complessive pari a € 700.000,00.
E' stato firmato in data 26 luglio 2011 il piano esecutivo delle attività.
In data 4 giugno 2012 è stata sottoscritta una modifica al piano esecutivo del 26 luglio 2011.
Le attività sono in corso di realizzazione.
- c) Realizzazione di programmi di comunicazione, informazione ed educazione tendenti ad incrementare il livello di conoscenza dei diritti dei consumatori.
Alla realizzazione delle predette attività sono destinate risorse complessive pari a € 630.000,00.

E' stato firmato in data 8 luglio 2011 il piano esecutivo delle attività.

Tutte le attività previste dalla convenzione sono pertanto in corso di realizzazione.

In data 29 novembre 2011 è stata erogata la prima quota di € 710.000,00 di cui € 640.000,00 in relazione alle attività di "Realizzazione di campagne di comunicazione e informazione in tema di trasparenza dei prezzi e tariffe, con particolare riferimento ai prezzi dei carburanti e agroalimentari" ed € 70.000,00 in relazione alle attività di "Realizzazione di programmi di comunicazione, informazione ed educazione tendenti ad incrementare il livello di conoscenza dei diritti dei consumatori".

In data 31 luglio 2012 in relazione alle tre linee di attività in cui si articola la convenzione è stata erogata la somma complessiva di €1.041.474,50 relativa al saldo delle attività 2011 e alla prima rendicontazione 2012.

Attuazione della linea 3

L'articolo 3 comma 2 del D.M. 28 maggio 2010, ha destinato l'importo € 700.000,00 al Consiglio nazionale dei consumatori ed utenti (CNCU) per l'attivazione di iniziative a vantaggio dei consumatori tramite il potenziamento delle relative attività del Consiglio Nazionale dei consumatori e degli utenti (CNCU) e delle attività di supporto a tale organo comprendenti, tra l'altro, interventi formativi specialistici in materia di tutela dei consumatori rivolti ai rappresentanti delle associazioni dei consumatori ed agli operatori dei diritti dei consumatori.

Per la realizzazione degli interventi previsti dall'art.3, comma 2 del D.M. 26 maggio 2010, la Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica, in virtù dell'art. 136 del Codice del Consumo, a norma del quale il Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti è istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, e si avvale per le proprie iniziative della struttura e del personale del Ministero ha stipulato le convenzioni di seguito indicate.

1) Convenzione con INVITALIA

In data 21 dicembre 2010 è stata stipulata una Convenzione con INVITALIA avente ad oggetto attività di supporto al Ministero dello sviluppo economico per iniziative dirette a promuovere l'informazione, i diritti e le opportunità per i consumatori concesse dalla legislazione nazionale e comunitaria.

Per la realizzazione delle attività oggetto della predetta Convenzione è stata impegnata con decreto del 22 dicembre 2010 la somma di € 581.400,00.

La convenzione è stata prorogata al 31 marzo 2012 e, previo verifica del relativo rendiconto, nel 2012 è stato erogato anche il saldo finale..

2) Convenzione con l'Università di Padova

In data 22 dicembre 2010 è stata stipulata una Convenzione con l'Università di Padova avente ad oggetto la realizzazione di un corso di formazione per i quadri delle Associazioni dei consumatori sulla "Struttura, funzione e compiti degli organi U.E."

Per la realizzazione delle attività oggetto della predetta Convenzione è stata impegnata con decreto del 28 dicembre 2010 la somma di € 48.800,00.

E' stato effettuato il pagamento della quota a saldo pari a € 48.800,00.

Le attività sono concluse.

3) Convenzione con l'Università di Camerino

In data 23/12/2011 è stata stipulata una Convenzione con l'Università di Camerino avente ad oggetto la realizzazione di un corso di formazione per i quadri delle Associazioni dei consumatori sulla "Struttura, funzione e compiti degli organi U.E."

Per la realizzazione delle attività oggetto della predetta Convenzione è stata impegnata con decreto del 28/12/2010 la somma di € 26.000,00.

E' stato effettuato il pagamento della quota a saldo pari a € 21.578,00.
Le attività sono concluse.

4) Convenzione con l'Università Roma tre

In data 17/12/2011 è stata stipulata una Convenzione con l'Università di Roma Tre ad oggetto Dottorato Internazionale in diritto Economia Storia "Consumatori e Mercato" XXVII ciclo A.A. 2011-2012.

Per la realizzazione delle attività oggetto della predetta Convenzione è stata impegnata con decreto del 22/12/2010 la somma di € 48.202,44.

E' stato effettuato il pagamento di € 32.134,96.

Attuazione della linea 4

L'articolo 4, comma 1, del D.M. 26 maggio 2010, ha assegnato alle Regioni la somma complessiva di € 13.000.000,00, per la realizzazione di iniziative mirate all'informazione, all'educazione e all'assistenza a favore dei consumatori ed utenti, con particolare riferimento all'esercizio dei diritti e delle opportunità previste da disposizioni regionali, nazionali e

comunitarie.

La ripartizione delle risorse è stata effettuata tenendo conto della popolazione residente per l'87% dell'importo totale, e di una quota eguale per tutte le regioni per il 13% del medesimo importo totale.

Alla copertura finanziaria degli importi assegnati per l'esercizio 2010 a ciascuna regione sulla base della ripartizione di cui al decreto, si provvede prioritariamente con le eventuali risorse residue che risultino impegnate per gli esercizi precedenti a favore delle medesime regioni, per precedenti analoghe iniziative finanziate a norma delle medesime disposizioni e che siano ancora utilizzabili e di cui sia comunque accertata la mancata utilizzazione per tali specifiche finalità.

Con decreto direttoriale del 6 agosto 2010 sono state definite le modalità attuative per il finanziamento delle iniziative poste in essere dalle Regioni.

I programmi prevedono la realizzazione di interventi mirati all'informazione, all'educazione e all'assistenza dei consumatori e degli utenti e possono avere ad oggetto:

a) la realizzazione di interventi riguardanti l'informazione su prezzi e tariffe di beni e servizi di largo e generale consumo, compresi i servizi di pubblica utilità, da attuarsi anche attraverso l'interscambio delle informazioni con l'Osservatorio dei prezzi e tariffe esistente presso il Ministero;

b) la realizzazione di interventi inseriti nella programmazione regionale, purché esclusivamente e direttamente destinati ai consumatori ai sensi del presente articolo e rispondenti ai requisiti di cui all'articolo 5;

c) la promozione, l'informazione e l'assistenza in favore dei consumatori e degli utenti nell'esercizio dei propri diritti e delle opportunità previste da disposizioni regionali, nazionali e comunitarie, in particolare nell'ambito dei settori dei servizi pubblici, delle telecomunicazioni, dei trasporti, del commercio, delle assicurazioni e del credito.

Le risorse destinate alla realizzazione dei programmi, pari a € 13.000.000,00, sono state integrate dalle risorse residue degli esercizi precedenti, pari a € 307.079,07. Tuttavia per le motivazioni precedentemente esposte, ossia a causa della minore riassegnazione delle risorse da parte del Ministero dell'economia e finanze è risultato inizialmente disponibile e pertanto impegnato a favore delle regioni con decreto del 19 luglio 2010, solo l'importo complessivo di € 5.967.999,33.

Detta minore riassegnazione ha comportato la necessità di articolare la realizzazione dei programmi secondo due moduli funzionali, dei quali inizialmente soltanto il primo ha avuto copertura finanziaria.

Relativamente al primo dei due predetti moduli funzionali risulta erogata a tutte le Regioni la prima quota pari al 60% delle risorse totali assegnate. Per alcune regioni risulta erogata al 30 settembre 2012 anche la quota a saldo del primo modulo. Per le restanti regioni sono in corso le attività di rendicontazione.

A seguito della successiva riassegnazione di risorse per € 25.122.287,00, avvenuta nel 2012 con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n.7060/2012, è stato disposto con decreto del 25 giugno 2012 l'impegno di spesa per il finanziamento del secondo modulo funzionale dei predetti progetti regionali a favore dei consumatori, per un totale di € 7.465.412,27 di cui € 126.332,55 derivanti dalle risorse residue degli esercizi precedenti. Per tutte le regioni, tranne che per il Lazio e la Campania è stata anche erogata la prima quota pari al 60% del finanziamento previsto per ciascun modulo progettuale.

Attuazione della linea 5

L'articolo 5 del D.M. 28 maggio 2010, ha assegnato al Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione - Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica la somma di € 3.800.000,00 per la realizzazione di iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori con particolare riferimento alla sicurezza dei prodotti.

A seguito della predetta riassegnazione di risorse avvenuta nel 2012 è stato sottoscritto in data 11 ottobre 2012 un "Protocollo d'intesa per la realizzazione di iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori" con l'Unione italiana delle Camere di commercio - (UNIONCAMERE), per un importo di 3.600.000 euro, nel cui ambito potranno essere previste ulteriori collaborazioni con altri organismi di controllo, ivi compresa la Guardia di Finanza.

Nell'ambito della stessa linea di attività è stata stipulata in data 27 settembre 2012 la Convenzione "GIOCATTOLO SICURO 213-2014" con l'Agenzia delle Dogane, l'Istituto Superiore di Sanità e l'IMQ per un importo di 200.000,00 euro.

Attuazione della linea 6

L'articolo 6, comma 1, del D.M. 28 maggio 2010, ha assegnato al Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione - Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica la somma di € 2.500.000,00 per la diffusione e il potenziamento degli strumenti di composizione extragiudiziale delle controversie in materia di consumi, con particolare riferimento alle procedure di conciliazione bilaterali e alle relative attività di consulenza ed assistenza ai consumatori:

A seguito della predetta riassegnazione delle risorse avvenuta con decreto n. 7060/2012, in data 11 ottobre 2012 è stata sottoscritta la convenzione con INVITALIA per la realizzazione di un Programma per la diffusione e il potenziamento degli strumenti di composizione extragiudiziale delle controversie in materia di consumi, con riferimento alle procedure di conciliazione bilaterali paritetiche.

Attuazione della linea 7

L'articolo 7, del D.M. 28 maggio 2010 ha assegnato al Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione - Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica la somma di € 7.600.000,00 per favorire la restituzione delle somme versate in relazione alla retroattività delle disposizioni in materia di cosiddette polizze dormienti di cui ai commi 345-*quater* e 345-*octies* dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2005, n.266, come modificato dall'articolo 3, comma 2-bis, del decreto-legge 28 agosto 2008, n. 134, convertito con modificazioni dalla legge 27 ottobre 2008, n. 166.

A seguito della riassegnazione delle risorse, avvenuta con decreto n. 7060/2012, è stata stipulata in data 8 novembre 2012 la Convenzione la CONSAP S.p.A per la realizzazione delle attività previste dal citato articolo 7 e finalizzate all'erogazione degli indennizzi per le c.d. "polizze

dormienti” affluite al fondo di cui all’art. 1, comma 343, legge 266/2005.

Attuazione della linea 8

L'articolo 8 del D.M. 26 maggio 2010, ha destinato l'importo € 3.000.000,00 al Finanziamento del Fondo nazionale di garanzia per il consumatore di pacchetto turistico, come disciplinato dall’art. 51 D. Lgs 79/2011 – Codice del Turismo, per far fronte alle richieste di rimborso del consumatore turista.

In data 19 giugno 2012, a seguito della predetta rassegna, è stato disposto il conseguente trasferimento dei fondi alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo sviluppo e la competitività. Tali fondi hanno consentito di far fronte nei mesi successivi a circa 1600 istanze di rimborso di consumatori-turisti ascrivibili per la maggior parte a danni da vacanza rovinata connessi al fallimento del tour operator “Todomodo”, cui non sarebbe stato altrimenti possibile dare positiva risposta in tempi congrui in base alle limitate risorse derivanti dall’ordinario sistema di alimentazione del predetto fondo per il consumatore di pacchetto turistico previsto dall’articolo 51, comma 2, del Codice del turismo (D.Lvo n. 79/2011). Anche dopo tale intervento, tuttavia, restano da liquidare oltre mille istanze di rimborso, per un importo superiore a 2 milioni di euro, e sono in corso di esame ulteriori istanze (più di 270), per un fabbisogno complessivo stimabile in oltre 2,5 milioni di euro.

ANNUALITÀ 2011

Relativamente alle entrate derivanti dalle sanzioni comminate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato per il periodo 1° settembre – 31 dicembre 2010, pari a 29.204.933,99, il Ministero dello sviluppo economico ha formalizzato la richiesta di riassegnazione di tali somme nel mese di febbraio 2011. Nonostante la richiesta sia stata più volte reiterata e sollecitata, nel corso del 2011 non è stata tuttavia disposta alcuna riassegnazione.

Per tali entrate e per quelle ulteriori affluite nel corso del 2011 (oltre 95 milioni di euro nel periodo gennaio-ottobre 2011), l'articolo 33, comma 29, della legge 12 novembre 2011, n. 183, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2012), ha stabilito che le somme versate entro il 31 ottobre 2011 all'entrata del bilancio dello Stato ai sensi, tra l'altro, dell'articolo 148, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, che, alla data di entrata in vigore della disposizione medesima, non sono state riassegnate alle pertinenti unità previsionali, sono acquisite definitivamente al bilancio dello Stato per l'importo di euro 70.714.000,00.

Tale disposizione ha, quindi, determinato la non riassegnabilità di una quota rilevante delle risorse affluite in entrata e destinate ad iniziative a vantaggio dei consumatori

Per le residue somme utilizzabili anche nell'esercizio successivo si è provveduto pertanto a riformulare la relativa richiesta di riassegnazione nel 2012, richiesta che è stata parzialmente accolta nei termini già riferiti che hanno consentito di completare il finanziamento delle iniziative del 2010 e permetteranno di finanziare una o più limitate iniziative nel 2012.

Conseguentemente il Ministero dello sviluppo economico non ha potuto dare attuazione per l'anno 2011 al disposto normativo dell'art. 148, della l. 388/2000, mediante l'individuazione in tale ambito di nuove iniziative da realizzare a vantaggio dei consumatori con relativo finanziamento.

Per le attività di gestione svolte nel 2011 relativamente alle iniziative individuate negli anni precedenti, si rinvia alle notizie già fornite con riferimento a ciascuna delle annualità di individuazione delle iniziative stesse.

GLI INTERVENTI NEL 2012

Come già precisato, l'unica riassegnazione di risorse intervenuta per il 2012, per € 25.122.287,00, avvenuta nel 2012 con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n.7060/2012, Ha consentito di completare gli impegni di spesa relativi alle iniziative già programmate con il DM di ripartizione del 28 maggio 2010, di cui si è già riferito con riferimento a tale annualità, con una residua disponibilità per nuovi interventi nel 2012 limitata a 883.207,26 euro.

In data 27/07/2012 era stata infatti richiesta al Ministero dell'economia e delle finanze da parte di questo Ministero la riassegnazione delle entrate per le sanzioni relative al periodo novembre 2011-giugno 2012 per un importo complessivo di € 61.630.633,99, ma tale richiesta è purtroppo rimasta senza esito.

Al contrario, con l'articolo 34, comma 36 e relativo allegato 1, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazione nella legge 17 dicembre 2012, n. 221, le somme versate entro il 9 ottobre 2012 all'entrata del bilancio dello Stato ai sensi delle disposizioni indicate in tale allegato 1 (tra cui anche euro 76.258.450,44 per sanzioni antitrust di cui all'articolo 148, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388), che, alla data di entrata in vigore del decreto legge, non erano state ancora riassegnate alle pertinenti unità previsionali, sono state definitivamente acquisite all'entrata del bilancio dello Stato e, con il comma 37, sono state destinate alla copertura finanziaria di esigenze diverse (copertura di minori prelievi da fondi destinati ai Comuni) rispetto alla loro originaria destinazione legislativa che ne prevede la riassegnazione, appunto, a questo Ministero per il finanziamento di iniziative a favore dei consumatori.

Le uniche nuove iniziative a favore dei consumatori che è stato possibile avviare nel 2012 sono, pertanto, quelle connesse alle limitate disponibilità residue della prima parziale riassegnazione intervenuta nell'anno e quelle derivanti da una rimodulazione di utilizzo di risorse residue di un precedente progetto

Il D.M. 12 dicembre 2012 per € 883.207,26.

Relativamente alla predetta disponibilità di euro 883.207,26, a seguito dell'acquisizione dei prescritti pareri parlamentari è stato adottato il decreto ministeriale 12 dicembre 2012 che destina all'alimentazione del Fondo nazionale di garanzia per il consumatore di pacchetto turistico previsto dall'articolo 51, comma 2, del Codice del turismo (D.Lvo n. 79/2011) ulteriori somme nel limite di € 883.207,26, per far fronte alle richieste di rimborso del consumatore turista ancora non liquidate per carenza delle relative disponibilità finanziarie, che vanno ad aggiungersi ai primi 3.000.000,00 euro, già assegnati a tale finalità con il più volte citato decreto del 28 maggio 2010, e già erogati

Si evidenzia tuttavia che di tale importo di € 883.207,26, assegnato a questo Ministero ai fini del trasferimento della somma al Dipartimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri competente per la gestione del predetto fondo a favore del consumatore turista, la parte che è stato possibile effettivamente impegnare con decreto direttoriale 17 dicembre 2012 e che alla data della presente relazione è in corso di erogazione, ammonta a soli € 661.676,28, poiché in relazione alle ulteriori disposizioni di contenimento della spesa introdotte in sede di legge annuale di stabilità, da parte del Ministero dell'economia e delle finanze è stato disposto a carico del predetto cap. 1650 l'accantonamento della somma di € 271.531,00 ulteriormente destinata alle economie di bilancio.

Il D.M. 20 dicembre 2012 di rimodulazione di risorse precedenti per € 1.222.485,00.

A seguito della conclusione del progetto pilota di cui all'art.5 del decreto 23 novembre 2004, denominato "CHECK-BOX" e attuato dall'ISVAP, con D.M. 20 dicembre 2012, le relative somme residue nella disponibilità dell'ISVAP, valutate in € 1.222.485,00, nonché gli ulteriori interessi sulle stesse maturate, sono state destinate ad ulteriori iniziative a favore dei consumatori nel medesimo settore dell'assicurazione per la responsabilità civile auto, con particolare riferimento allo sviluppo delle misure di trasparenza ed informazione ai consumatori di cui agli articoli 131 e 136, comma 3-bis, del Codice delle assicurazioni private ed ai più recenti interventi normativi finalizzati alla riduzione dei costi e delle tariffe.

Il predetto progetto pilota ha determinato l'installazione della cosiddetta "scatola nera" o "Chek Box" su quasi 14.000 autoveicoli, coinvolgendo 15 imprese di assicurazione nella sperimentazione. L'installazione di tale dispositivo elettronico in grado di rilevare e registrare l'attività del veicolo in caso di sinistro, consentendo, senza alcun costo per l'assicurato, alle imprese di assicurazione di ricostruire più agevolmente la dinamica dei sinistri (con riduzione dei costi e dei rischi di frode) e di personalizzare le tariffe, ha permesso agli assicurati che hanno aderito all'iniziativa di fruire di sconti pari al 10% sul premio RCauto.

I risultati della sperimentazione, incoraggianti, ma non risolutivi ai fini di una generalizzazione dell'utilizzo di tale strumento anche in assenza di contributo pubblico, hanno comunque consentito di diffondere la conoscenza di tali opportunità sia fra i consumatori e le imprese assicurazione e di acquisire significativi dati in materia, contribuendo, da un lato, ad indurre alla conclusione del progetto sperimentale prima ancora di aver completamente esaurito le risorse finanziarie ad esso dedicate e, dall'altro, a far maturare la valutazione della necessità di ulteriori interventi normativi in materia.

Tali interventi normativi si sono poi concretizzati con l'articolo 32 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 24 marzo 2012, n. 27, che, rinviando per gli aspetti di dettaglio ad una pluralità di provvedimenti attuativi, e portando di fatto a regime la predetta sperimentazione, ha espressamente previsto che "nel caso l'assicurato acconsenta all'installazione di meccanismi elettronici che registrano l'attività del veicolo, denominati scatola nera o equivalenti (...) i costi di installazione, disinstallazione, sostituzione funzionamento e portabilità sono a carico delle compagnie che praticano inoltre una riduzione significativa rispetto alle tariffe stabilite".

A conclusione del predetto progetto pilota permanevano nella disponibilità dell'ISVAP somme residue per capitale ed interessi pari ad €. 1.222.485,00.

Il processo in corso, di soppressione dell'ISVAP e di subentro del dell'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni (IVASS), ai sensi dell'articolo 13 del Decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, nonché le numerose recenti iniziative normative adottate nel settore RC auto per favorire una maggiore trasparenza e concorrenza ed una riduzione delle tariffe, anche mediante il potenziamento dell'azione antifrode (si vedano, fra le altre, le norme in materia assicurativa contenute nel citato decreto-legge n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 27/2012), hanno fatto ritenere l'opportunità di mantenere tali somme residue nella disponibilità, dell'ISVAP e, dal 1° gennaio 2013, dell'IVASS, per consentirne l'utilizzo nell'ambito di nuove iniziative a favore dei consumatori in tale delicato settore.

Si è ritenuto perciò necessario riprogrammare a vantaggio dei consumatori tali risorse già assegnate

ad ISVAP, integrando a tal fine l'articolazione delle iniziative previste dal citato articolo 5 del decreto 23 novembre 2004.

A conclusione del progetto pilota a suo tempo finanziato, pertanto, si è previsto che le relative somme residue nella disponibilità dell'ISVAP, nonché gli ulteriori interessi sulle stesse maturate, siano destinate ad ulteriori iniziative a favore dei consumatori nel settore dell'assicurazione RC auto, con particolare riferimento allo sviluppo delle misure di trasparenza ed informazione ai consumatori di cui agli articoli 131 (trasparenza dei premi e delle condizioni di contratto) e 136, comma 3-bis (cosiddetto Preventivatore unico RCA), del Codice delle assicurazioni private ed ai più recenti interventi normativi finalizzati alla riduzione dei costi e delle tariffe.

Alla data della presente relazione è in corso di definizione la convenzione da stipularsi fra la Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica del Ministero dello sviluppo economico e l'IVASS per definire le specifiche attività da realizzare nell'ambito dell'iniziativa individuata e le modalità di rendicontazione delle spese